ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII N. 231
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

MERCOLEDI' GIOVEDI'
29 - 30 Settembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-038, 50-990, 55-993. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ass. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 900 la linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 30% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 6500, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

NOTTE MOVIMENTATA A ROMA

Rumore polemico tra Saragat e Fanfani

Contrastanti interpretazioni dell'articolo del vice-presidente del Consiglio in riferimento al caso Montesi - Una dichiarazione del leader democristiano provoca la seguente replica di Saragat: "Le affermazioni di Fanfani sfuggono alla mia competenza e investono quella della direzione del mio partito„ - Svegliato alle 3 del mattino il segretario della D. C. precisa il significato politico delle sue dichiarazioni - Riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare democristiano

L'on. Fanfani parla stamane al gruppo parlamentare d. c.

ROMA, mercoledì sera.

Improvvisamente il campo politico è stato posto a rumore da taluni interpretazioni che sono state tratte dall'articolo del vice-presidente del Consiglio on. Saragat, che già ieri vi segnalammo. E questo rumore è tanto più forte se si pensa che, contemporaneamente, si sta svolgendo alla Camera il dibattito sulle variazioni intervenute nel Governo, dove anche gli oppositori non risparmiano le accuse ai gruppi del centro democratico. E nel pomeriggio d'oggi Togliatti dall'estrema sinistra e Covelli dalla destra pronunciano il rincalzo alle accuse che dalle due estreme son state lanciate contro il Governo dal « leader » socialista Nenni e dal missino Roberti. Saragat si era chiesto nel suo articolo: « Chi ha posto in circolazione le prime voci sulla circostanza della morte della povera Montesi? ».

E lo stesso Saragat metteva in dubbio che queste prime voci fossero « il frutto di una debole corrente di pettegolezzi alimentati da uomini oscuri ». In tale ultima affermazione è stata vista dai comunisti una « chiara presa di posizione » di Saragat verso Fanfani che avrebbe fatto mettere in giro le « voci » che ora formano oggetto di indagini da parte dei magistrato.

Queste supposizioni sembrano avvalorate anche dal fatto che, nel suo interrogatorio, l'ex questore di Roma ebbe a dichiarare a Sepe che « quelle voci » su cui era stato chiamato a indagare furono fatte per prima nella sala stampa di Montecitorio.

Appena lette quelle supposizioni, Saragat telefonò a Fanfani: « Hai visto di che sono capaci i comunisti? Sono pronto a concordare con te una smentita che possa mettere in chiaro le cose ».

Ma Fanfani fu di diverso avviso. Disse a Saragat: « Non ne vale la pena. Risponderò io stesso a quelle calunnie ».

La cosa ebbe un seguito nel pomeriggio a Montecitorio. Saragat s'intrattiene spesso con i giornalisti, discute degli avvenimenti del giorno, scherza con i cronisti parlamentari. Interrogato ieri sera sulle interpretazioni date dal giornale comunista al suo articolo del mattino, Saragat ci ha detto: « Non vorrete certo prendere sul serio le farneticazioni di quel giornale ».

Se non che nella stessa serata veniva diramato il testo della risposta che Fanfani ha fatto poi pubblicare sul giornale democristiano. Questa risposta è in certo senso bivalente. Essa, mentre se la prende con i giornali socialcomunisti che vanno diffondendo nell'opinione pubblica « la calunnia che attorno al caso Montesi si svolga una odiosa battaglia tra esponenti democristiani », afferma anche che ciò è potuto avvenire perchè l'articolo di Saragat « ha fornito involontariamente il destro, ai quotidiani socialcomunisti, di riprendere le insinuazioni che da mesi essi vanno diffondendo ».

Era, insomma, un parlare a nuora perchè suocera intenda.

Ma c'è stato anche l'accenno diretto. Dopo avere confutato le accuse dei socialcomunisti, Fanfani ha anche detto: « Quanto alle supposizioni circa oscure manovre dei dirigenti della D. C. contro gli attuali governanti, la situazione è limpida. I gruppi parlamentari della D. C. di fronte alle malintese enunciazioni e interpretazioni dell'opposizione, come ieri al Senato sull'estero, come il governo, oggi lo sosterranno alla Camera ».

Dopo la mezzanotte si riuscì a rintracciare Saragat, al quale fu sottoposto l'articolo di Fanfani. E Saragat dettò immediatamente una risposta che fu diramata alle 1,15. In essa il vice-presidente del Consiglio, dopo avere fatta la storia dei suoi contatti con Fanfani e la proposta di una « smentita comune », mostra apertamente di non aver apprezzato il senso della « smentita » affermando: « La valutazione dell'editoriale di Fanfani sfugge alla mia competenza ed investe quella della direzione del mio partito che si convocherà, come già deliberato, nel corso della prossima settimana ».

La questione si spostava, come si vede, da una valutazione di carattere personale addirittura su un piano di rapporti tra i due principali partiti che compongono il governo.

Dal giornale democristiano, appena arrivata la dichiarazione di Saragat, hanno svegliato Fanfani e al telefono gliene hanno letto il testo. Erano ormai le tre del mattino. Fanfani ha preso qualche minuto di tempo, poi ha fatto diramare una successiva precisazione, nella quale si afferma che è esatto quanto Saragat dice a proposito della telefonata e riconosce come l'editoriale de « Il Popolo » metta fuori causa qualsiasi benchè benevola interpretazione dell'articolo di Saragat.

E Fanfani aggiungeva: « L'editoriale del "Popolo" risponde, invece, come è giusto, alle arbitrarie interpretazioni che dell'articolo del vice-presidente del Consiglio avevano dato i giornali dell'estrema sinistra ».

Forse il malumore della notte si dileguerà in giornata. Proprio stamane, infatti, si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare democristiano, al quale il presidente del gruppo stesso on. Moro ha un'ampia relazione sulla situazione; su di essa si apre la discussione generale e si ritiene che il segretario del partito, intervenuto alla riunione, prenda lo spunto per ritornare le interpretazioni che gli sono state attribuite e per rinnovare l'appoggio della D. C. all'attuale governo.

Inaugurato al Valentino il Salone della Tecnica

Nel palazzo di Torino-Esposizioni: 15 nazioni presenti all'imponente rassegna del progresso umano - Il discorso del ministro dell'Industria on. Villabruna a nome del Governo - La visita delle autorità ai padiglioni della Mostra - Dalle ciclopiche macchine utensili ai treni elettrici in miniatura

Dopo l'inaugurazione, il ministro Villabruna, con le autorità cittadine, inizia la visita al Salone. (foto Moisio)

(In seconda pagina la cronaca della cerimonia inaugurale)

INCONTRO DECISIVO A LONDRA

Un'ora a colloquio Adenauer e Mendès-France

Primo approccio fra i due statisti dopo il siluramento della Ced - Dopo la conversazione il Premier francese si è dichiarato "molto soddisfatto„

Dal nostro corrispondente

LONDRA, mercoledì sera.

Stamane alle 10 il Cancelliere della Germania occidentale Konrad Adenauer e il Primo ministro francese Mendès-France si sono incontrati a faccia a faccia per tentare la realizzazione di uno dei più grandi sogni della storia: una Europa unificata e una pace duratura fra i più acerrimi ed antichi rivali del vecchio Continente.

Il successo della Conferenza di Londra sembra infatti legato all'abilità di questi due statisti di riuscire a risolvere mediante un compromesso le loro divergenze che minacciano di impedire la partecipazione della Germania-Ovest al sistema difensivo dell'Europa occidentale contro la minaccia di una aggressione comunista.

I risultati di questo drammatico confronto che si svolgerà in una delle lussuose sale di Lancaster House sono attesi con comprensibile ansia dai ministri rappresentanti gli altri Paesi partecipanti alla Conferenza del nove.

Nella seduta di ieri la Francia e la Germania si sono trovate in disaccordo sulla Saar e sui mezzi per impedire il risorgere del militarismo tedesco. Queste divergenze potrebbero far fallire le speranze occidentali di allestire un certo numero di divisioni tedesche da inquadrare nell'ambito del Patto Atlantico.

I tedeschi fanno risalire su Mendès-France la responsabilità per lo meno indiretta, del rigetto del trattato per la Comunità Europea di Difesa da parte dell'Assemblea francese. Adenauer, rischiando la sua posizione politica in patria, si era strenuamente battuto per la C.E.D.

Il Cancelliere tedesco e il Premier francese, da quando la Camera francese ha respinto il trattato di Parigi, non hanno certo avuto reciproche espressioni di cordialità, ma statisti come Winston Churchill — che ieri sera ha avuto capiti Adenauer, Mendès-France e gli altri ministri — ritengono che sia ancora possibile riavvicinare i due Leaders. Personalmente hanno entrambi combattuto da tempo gli stessi principi basilari.

Ieri sera, prima di unirsi agli altri ministri presso la residenza del Premier britannico che li ha ospitati a pranzo, Adenauer ha compiuto una lunga passeggiata per Hyde Park. Egli ha conversato a lungo col suo amico e consigliere Walter Hallstein prima di rientrare al Claridge Hotel a prepararsi per l'incontro con Churchill. Anche Mendès-France, prima di andare al numero 10 di Downing Street, ha avuto un lungo scambio di idee all'ambasciata francese coi suoi più diretti collaboratori.

Politicamente sia l'uno che l'altro appuntano le loro speranze sul successo della conferenza. In via di principio essi appaiono vicini all'accordo. Adenauer vuole la immediata concessione della indipendenza alla Germania occidentale. Il Cancelliere gradirebbe inoltre salvaguardie contro la possibilità che gli estremisti del suo Paese si rimettano sulla strada del militarismo.

Mendès-France vuole le stesse cose: ha detto di vedere con favore una Germania indipendente che abbia la sua parte nella difesa dell'Europa occidentale. Anch'egli vuole l'imposizione di controlli sul riarmo germanico per evitare che i soldati tedeschi invadano per la quarta volta il suo Paese. Le divergenze consistono nel come i due statisti intendono realizzare questi comuni obiettivi.

Il Primo ministro francese ha sostenuto la necessità di dar vita ad un organismo formato dai delegati di sette nazioni: Inghilterra, Francia, Germania Occidentale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) cui assegnare il compito di controllare la produzione e i rifornimenti di armi di tutte le nazioni stesse, con la sola eccezione dell'Inghilterra. Adenauer preferisce invece che un controllo del genere venga esercitato dalla NATO e su tutte le nazioni dell'Europa continentale aderenti al Patto Atlantico, comprese la Germania, che dovrebbe diventare il quindicesimo membro dell'alleanza.

Mendès-France ha suggerito che la Saar sia posta sotto il controllo di sette Paesi. Adenauer vuole porre il contesto territorio sotto l'amministrazione del Consiglio d'Europa.

Il colloquio fra Mendès-France e Adenauer è durato oltre un'ora. Dopo la riunione, il Primo Ministro francese ha dichiarato ai giornalisti di essere « molto soddisfatto » per il modo con cui si è svolto il colloquio. E' stata iniziata la seconda seduta della Conferenza dei tre Ministri.

Secondo quanto si apprende da fonte autorevole il Primo Ministro francese, Pierre Mendès-France, avrebbe proposto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si impegnino a mantenere le loro truppe sul continente europeo per i cinquant'anni di durata del patto di Bruxelles.

Il Primo Ministro Churchill che sta avendo un ruolo di secondo piano, ma forse non meno importante di fu del successo della Conferenza, ha pranzato con Adenauer, il ministro degli Esteri olandese Beyen e il Primo Ministro e ministro degli Esteri lussemburghese, Bech.

vice

Il primo ministro francese Mendès-France

MANDATI DI COMPARIZIONE: Oggi a Silvano Muto domani forse ai Montesi

Il giornalista imputato di subornazione di teste - I familiari di Wilma sarebbero accusati di avere contribuito al tentativo di deviare le indagini

Il dottor Scardia fotografato a Palazzo di Giustizia. (Tel.)

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Stamattina il dott. Sepe è giunto al Palazzo di Giustizia alle 9,15 ed ha ricevuto subito il maggiore dei carabinieri Cosimo Zinza. Il colloquio è è protratto per venti minuti. In merito ai nuovi mandati di comparizione fino a stasera nessuno degli interessati li ha ricevuti. A ricevere, invece, è stato il pubblicista Silvano Muto, il quale sembra sia accusato di subornazione di teste.

Nel pomeriggio il dott. Sepe interrogherà alcuni giornalisti romani per continuare l'indagine sulle voci che indicarono Piero Piccioni come responsabile della morte di Wilma Montesi.

Il dott. Sepe starebbe per compiere altri passi importanti nell'inchiesta Montesi. Secondo quanto riferisce un quotidiano romano del mattino, il magistrato avrebbe già firmato i mandati di comparizione per i commissari di P. S. Alfredo Magliozzi e Aldo Morlacchi, per i membri della famiglia Montesi ed infine per la professoressa Rosa Passarelli. Se un provvedimento del genere venisse realmente preso, il presidente della Sezione Istruttoria sarebbe evidentemente giunto a un'altra svolta decisiva per l'accertamento della verità e dimostrerebbe che egli ha già raccolto, contrariamente a quanto si affermava da alcune parti, sufficienti indizi di colpevolezza nei confronti degli attuali imputati.

Il giornale che stamani diffonde l'indiscrezione l'attribuisce ad una « fonte assai autorevole », ma si sa che le cosiddette indiscrezioni sull'attività di Sepe spesso volte si rivelano se non del tutto almeno in parte inesatte. Riferiamo perciò quanto pubblica il quotidiano romano a solo titolo di cronaca, non essendo stato possibile fino ad ora controllarne la veridicità.

Perchè il presidente Sepe starebbe per spiccare i mandati di comparizione nei riguardi dei due funzionari, dei membri della famiglia Montesi e della professoressa Passarelli? Semplice: perchè il magistrato avrebbe in mano elementi tali da fargli supporre che tutte le suddette persone hanno cercato di fuorviare le indagini.

Il dott. Alfredo Magliozzi è attualmente capo della Squadra Mobile della nostra Questura, e lo era anche all'epoca della tragica morte di Wilma Montesi. Il Magliozzi diresse le indagini sotto principalmente dal dott. Aldo Morlacchi, allora funzionario della stessa Squadra Mobile.

Fu quest'ultimo, almeno stando a ciò che lo stesso capufficio Polito ha più volte dichiarato, che, attraverso le testimonianze dei familiari e della professoressa Rosa Passarelli, attribuì la morte della ragazza romana al pediluvio fatto sulla spiaggia di Ostia. I Montesi, in conseguenza, avrebbero accusati di aver fornito notizie non vere alle autorità inquirenti, facendo indirettamente cenno una falsa pista in prime indagini. Da parte sua, la signora Rosa Passarelli, l'impiegata del Ministero della Difesa che ha sempre sostenuto di aver veduto Wilma Montesi sul treno di Ostia, ma che, come si ricorderà, non fu ammessa al riconoscimento del cadavere, avrebbe invece causato, col suo ostinato atteggiamento, un sensibile ritardo nell'accertamento della verità.

Se l'eventualità prospettata rispondesse al vero, particolare valore assumerebbero le dichiarazioni fatte ieri da Wanda Montesi, sorella di Wilma, « Perchè facciamo punta su Piero Piccioni e Ugo Montagna — disse infatti la signorina — noi non ci costituiremo Parte civile perchè non crediamo, fino a prova contraria, alla responsabilità di costoro. Se in seguito essi dovessero essere raggiunti da prove indiscutibili, soltanto allora faremmo la costituzione di Parte Civile, così come la faremmo anche contro il nostro più diretto congiunto ove risultasse responsabile della morte della nostra Wilma ».

Le indagini del presidente Sepe non si limitano soltanto ai principali personaggi del « caso Montesi ». Egli si occupa anche dei testimoni minori, di coloro che troppo occasionalmente si sono aggirati nei meandri della misteriosa vicenda. Si è saputo così che il magistrato ha spiccato un mandato di comparizione a carico di Maria Borgatti, la signora M. B. alla quale accennò Theo Gansacchi nel suo noto e clamoroso racconto pubblicato dalla rivista di Silvano Muto.

Quali siano stati gli interrogatori effettuati ieri dal dottor Sepe a Regina Coeli è noto. Dopo avere contestato separatamente a Piero Piccioni e Ugo Montagna taluni elementi discordanti, che occorreva venissero precisati, il magistrato pose a confronto il giovane musicista con Venanzio De Felice, uno dei guardiani della tenuta di Capocotto.

a. f.

Esame delle proposte di legge per i contratti collettivi di lavoro

Roma, mercoledì sera.

La Commissione Lavoro della Camera, con l'intervento del ministro Vigorelli e del sottosegretario Della Fave, ha iniziato l'esame, in sede referente, delle proposte di legge presentate dagli on. Di Vittorio, Pastore e Roberti sui contratti collettivi di lavoro.

Dopo l'esposizione dei presentatori ed una breve relazione riassuntiva del presidente Rapelli, la Commissione ha rinviato a domani il seguito della discussione.

Le Borse oggi

A MILANO

La riunione di stamane si è impernialata sul movimento ai ribasso dei tessili, che già da qualche giorno presentavano sintomi di lievitazione. La ripresa è venuta estendendosi ai titoli di grosso taglio, con le Cantoni e le Rossari, anche ad altre voci e in primo luogo alla Linificio, favorita da acquisti di ottima mano, all'Olcese e alla Stampati. Sostenuti anche i tessili artificiali Fibre e Viscosa.

Altro punto di forza era costituito dal comparto immobiliare e dalla Romana Zuccheri, la quale aggiungeva altre 300 lire alla propria quotazione.

La chiusura si effettuava in un clima ben disposto con prevalenza di richiesta.

Nell'immediato dopolistino, le Generali venivano investite da una corrente di denaro che riportava la quotazione fino a un massimo di 17.480.

Dollaro U.S.A. 624,85.

Ecco i prezzi: Generali 17.110; Fibre 2895; Viscosa 1477; Finsider 428; Montecatini 1404; Ansaldo 625; Centrale 2325; Piat 906; Nebiolo 20; Edison 2867; Sip 1300; Terni 225,50; Unes 533; Stet 2885; Romana Zuccheri 2930; Anic 1390; Safta 1555; Italgas 1478; Rumianca 1850; Burgo 13.040; Italcementi 10.700; Pirelli 2894; Pirelli & C. 2100.

Prezzi informativi: sterlina oro 6300-6400; marengo 4500-4600; sterlina unitaria 1680-1700; dollaro carta 620-622; franco svizzero 147-147,50; franco francese 168-169; oro fino 719-721; argento 18,70-19.

A TORINO

	28	29		28	29
Mon.62	61 75	61 75	A.Gen.	16.900	17.050
Mon.3½	65 25	65 25	An. Ass.	11.600	11.500
» i. c.	55 40	55 45	Medit.	9700	7048
Mon.5½	82 10	82 30	Merid.	1443	1443
» i. c.	82 30	82 40	Tor. N.	177	176 —
Mon.5½	92 90	92 —	Italgas	1465	1483
» i. c.	94 10	94 25	Ilte	1294	1297
Mon.6½	92 —	91 75	Terni	227	227 —
» i. c.	92 20	91 95	F.C.E.	566	572 —
Rin.3½	72 50	72 40	Unes	534	535 —
» i. c.	72 75	72 50	Stet	2415	2407
Rin.5½	91 90	91 95	Saco	2317	2348
» i. c.	92 10	92 15	Vizzola	2390	2390
Rim.5½	95 90	95 —	Rossetti	473	473 —
» i. c.	96 —	96 —	Fiat	905 50	905 50
» i. '54	94 —	94 —	Savig.	—	—
» i. '55	94 —	94 —	Ricordi	20 10	20 10
» i. '56	94 45	94 60	Imsat	324 —	325 —
Cat.4½	83 50	83 60	Mont.	900 —	900 —
Ini 5½	90 —	90 —	Pirelli	429 —	428 —
Imi 5½	97 50	97 50	Riva	288 —	288 —
Imi 5½	95 40	95 60	Ansald.	1000	1000
Imi 5½	85 —	85 —	Ricordi	1475	1476
Imp.5½	94 —	94 —	Montil.	2260	2420
Ini.61	97 25	96 90	Gir	2500	2580
Tor.4½	95 50	95 25	Schiap.	1060	1060
» 5½ 51	98 50	98 —	Ania	400	1390
» 5½ 57	88 —	88 —	Sum.ss	361	1370
B.Pasc	91 —	91 —	M.poni	2155	2150
» 4½	94 50	94 50	Montec.	1400	1402
» 5½	94 50	94 50	Ercin.	2650	2940
Ed. Mer.	91 —	91 —	Edisa	101	101 50
Ed. 5½	97 —	97 —	Ed. R.	4950	4750
P.Mi.	84 60	84 60	Burgo	13.050	13.050
Imi 4½	93 90	93 90	Fonn.P.	26.500	26.500
» 5½	94 —	94 —	Piem.P.	1040	1067
» 5½ '64	93 90	93 50	Pirelli	1110	1110
» P.F.S.	90 30	90 25	A.I.	16.300	16.000
Fiat 5½	97 10	96 80	Stefan.	70 50	70 —
Fiat 6½	99 50	99 —	Meridr.	4950	4445
Cir. 5½	97 —	96 90	Ed. R.	1145	1150
» '53	96 65	96 50	Perlier.	163 —	163 —
Ang.41	100 35	100 35	Bem	365 —	365 —
» 45-AB	100 —	100 —	West.	385 —	385 —
» 45-B	100 —	100 —	Gilard.	340 —	340 —
Rin.5½	102 75	102 75	Pirelli	2315	2300
Cal.5½	104 —	103 70	Salfa	1545	1540
Mont.7	96 50	96 50	Lo.Ga.	870	890 —
Fnan.5	89 60	89 60	Pihigas	421 —	423 —
Cart.7½	102 80	102 80	Telss	18.000	18.000
Ba.64	97 —	97 —	Morgan.	13.350	13.350
Visc.	90 50	90 50	Flans	162 —	163 —
Cat.6½	98 75	98 75	Colon.	372 —	400 —
Bilgi 6	99 25	99 25	Lanz	7750	7750
Tess 6	99 —	99 —	Ampius	7500	7475
Fer.75	98 80	98 80	Ang.P.	2083	2095
Eser.	93 75	93 20	Terin	17 —	15 —
Bin 6½	95 —	95 —	Bonifi.	2730	9000
Terni 5	96 50	96 —	Silos	6050	6100
Stet 5½	88 —	88 —	Miani.	7300	7450
Cons 5	91 75	91 75	Cem.R.	443 —	453 —
Immob.	2580	2565	Marelli	5400	5470

Riunione povera di contenuto. Il mercato è affidato ad un concetto di generico equilibrio, con modesti temi operativi.

Ricercati in apertura gli Immobiliari, mentre le Saffa presentano qualche scambio su una tendenza contenuta. Contrastate le Montecatini; ricercate le Italgas verso il termine della seduta. Sempre attivi i compratori di Viscosa, mentre l'intero settore dei tessili termina su un fondo migliore.

Titoli di Stato stazionari, nel settore dei Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro risultano in fase di recupero.

Dopoborsa invariata.

Diritti Meridionali 2,30.

TEATRO ALFIERI

PER SOLI TRE GIORNI
VENERDI 1 - SABATO 2 - DOMENICA 3 ott.
ore 21,15
Dopo il successo di KATHERINE DUNHAM
ARRIVANO A TORINO

I BALLETTI AFRICANI
di KEITA FODÉBA
TROUPE DI CANTANTI E DANZATORI NEGRI

Prenotazioni e vendita biglietti presso i negozi de « La Stampa » e « Gazzetta del Popolo »

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione del IV Salone della Tecnica nel palazzo di To-Esposizioni

La visita delle autorità ai padiglioni della mostra

Il progresso dell'industria moderna nella relazione del conte Camerana - Il saluto del Sindaco ai 1350 espositori di ogni parte del mondo - Curiosità e attrattive: dalle bombole di ossigeno della spedizione al K 2 ai missili radiocomandati - Il secolo delle materie plastiche - I titani della produzione siderurgica italiana

Nel Teatro Nuovo, pavesato dei colori di quindici nazioni, è stato inaugurato stamane il IV Salone internazionale della Tecnica, l'imponente rassegna del lavoro che ogni anno, a settembre, apre i battenti nel grandioso palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino. Alle 9,30 hanno cominciato a giungere nell'atrio del teatro i primi invitati. I ricevuti erano il sottosegretario Camerana, presidente del comitato coordinatore della mostra, l'ing. Dorosti e il rag. Soffietti, della giunta esecutiva. In lunga teoria, le automobili delle autorità si sono allineate all'ingresso del teatro. L'industria italiana può vantare molti titoli di benemerenza; in meno di un decennio, malgrado la povertà delle nostre risorse naturali, è riuscita a superare i disastri della guerra e a riconquistare i suoi mercati, ed entrare in gara con le industrie delle altre nazioni. Infine, a nome del Governo ha dichiarato aperta la Mostra.

Si è poi iniziata la visita al Salone che è diviso in quattro sezioni: XIV Mostra internazionale della Meccanica, Salone internazionale della Meccanica agraria, I Salone europeo delle materie plastiche, Esposizione della tecnica cinematografica, fotografica e ottica.

Nel primo padiglione, riservato alla metallurgia, sono presentati vari tipi di metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe. E' in questo settore che una società per la produzione di metalli leggeri espone anche delle cinquecento bombolette di ossigeno che costituivano la dotazione della spedizione Desio sul K 2. Alcune di quelle bombole, dipinte di un vivace colore rosso, furono lasciate sulle pendici del monte, a testimonianza della loro vittoriosa impresa. Da questo padiglione si passa al salone principale dedicato alla meccanica. Ne sono assai i rappresentanti consolari delle nazioni straniere espositrici nel Salone, esponenti del mondo industriale italiano e parlamentari: i consoli di Danimarca, Germania, Argentina, Inghilterra, Francia e S. U., i senatori Jannaccone, Carmagnola, Roveda e Negarville, il vice presidente della Fiat avv. Gianni Agnelli, con il direttore generale ing. Bono e il condirettore conte Gajal, il direttore della Riv ing. Bertolone, il presidente dell'ANFIA dott. Rodolfo Biscaretti. Poco prima delle 10 sono giunti il Cardinale Arcivescovo, il Prefetto, il Sindaco, il presidente della Provincia, il Primo Presidente di Corte d'Appello, il Comandante Militare del Territorio, il Questore, il Rettore dell'Università ed il Direttore del Politecnico. Poco dopo è arrivato il ministro dell'Industria e Commercio, on. Bruno Villabruna e il sottosegretario on. Quarello.

Mentre nella sala si alzava il ronzio delle macchine da presa e il cannoneggiare dei radiocronisti che in trasmissione diretta davano la cronaca della manifestazione, il conte Camerana si è avvicinato al microfono per il discorso inaugurale. Dopo aver riferito interessanti dati tecnici che attestano il successo della mostra torinese (1350 espositori di cui 820 italiani e 530 stranieri) l'oratore ha detto: «Il consenso sempre crescente degli espositori, particolarmente significativo quest'anno nel settore delle macchine utensili data la quasi contemporaneità della grande mostra di Milano, dimostra che gli industriali, i tecnici, gli artigiani abbiano ben compreso ed apprezzato le caratteristiche e le finalità di questa mostra annuale manifestazione torinese».

«Il Salone della Tecnica — ha concluso il conte Camerana — vuole essere soprattutto una rassegna, e rassegna internazionale, del progresso della tecnica applicata all'industria, rassegna dunque dalla quale il finanziere, il dirigente industriale, il tecnico, l'operaio possa apprendere, conoscere e vagliare tutto il ciclo produttivo, dalla ricerca scientifica al progresso tecnologico, dalla strumento di lavoro e fusibile fino al prodotto e alle sue applicazioni. Ecco perchè questa rassegna è integrata e potenziata dai convegni e congressi scientifico-tecnici che la coronano e la accompagnano».

Ha ancora parlato brevemente il Sindaco: «Devo compiacermi — egli ha detto — con il conte Camerana e i suoi collaboratori per la nuova realizzazione che stiamo per ammirare e che sarà certo anche quest'anno meta di molti visitatori italiani e stranieri».

Ha quindi pronunciato il discorso ufficiale il Ministro dell'Industria: «Il IV Salone della Tecnica — ha detto l'on. Villabruna — desta nell'animo dei torinesi tutti, un senso di gratitudine e di legittimo orgoglio come tutto ciò che vale a fanno sempre più alto il prestigio della nostra città. La manifestazione vuole far conoscere a quale alto livello di progresso sia giunta la tecnica industriale all'interno come all'estero

Tre voci

Mi chiamo Giovannino. Il cognome non conta; qui nel borgo tutti mi conoscono e c'è chi dice che sono un povero ragazzo, buono in fondo, e c'è chi dice che sono un furfante. Sto in una casa brutta, sporca, e il buco dove dormo non ha finestra e anche di giorno ci fa notte. Ho quattordici anni e lavoro tre giorni la settimana in una fabbrichetta di ceramica. Gli altri giorni m'arrangio come posso: così mi sono arrangiato benissimo. Al mercato una donna ha posato il suo portafoglio sul banco: un attimo. M'è bastato! L'ho preso e nessuno mi ha visto. Son tornato a casa col portafoglio in mano bel lucido e gonfio. Mia madre m'ha dato due schiaffoni e s'è messa a piangere; mio padre m'ha fatto i complimenti e me l'ha quasi vuotato. E' dimenticato solo padre e da tanto aveva sete. M'ha anche detto: «Sei un bravo ragazzo!». Chi dei due ha ragione?

Adesso è sera. Non posso dormire. Ho le borse amare e le mani mi tremano un poco: e no in ascolto, come se qualcuno bussasse dietro la mia porta, e quella piano s'aprisse e lui entrasse senza far rumore. E' qui davanti a me: lo sento e non lo vedo perché ho gli occhi chiusi. Mi dice: «Ha ragione tua madre. E tu hai paura».

Sì, è vero: ho paura; anche perché fuori fa temporale e i tuoni che vanno urlando sempre più forte accendono nella mia fantasia la visione di immensi carri di ferro, trascinati qua e là a schiantarsi gli uni contro gli altri. Chi c'è su quei carri? Ho paura: voglio giungere le mani, voglio dire la preghiera che mia madre m'ha insegnato tanti anni fa, quando non sapevo quasi parlare e non ero ancora capace di rubare: «Gesù Maria, vi dono il cuore e l'anima mia!». Ma come faccio, Gesù, a darti il mio cuore, con quel maledetto portafoglio nascosto proprio lì, tra petto e camicia?

Mi alzo, fa buio, un gran buio, ma non ho più paura perché qualcuno mi dà mano, son certo; afferro il portafoglio, vado in punta di piedi in camera di mia madre e di mio padre. Lì c'è la finestra: l'apro e... puff, buono giù la cosa sporca.

Mia madre si sveglia: «Che fai, Giovannino?». «Ho voluto vedere i lampi», faccio io. «Torna a letto e non fare lo sciocco. Fila!».

Filo e son già qui sotto le coperte: ma il materasso è morbido come se un capretto ci si fosse avvolto, e le coperte sono depide, e c'è luce nella mia camera, come se una finestra si fosse aperta nel muro.

Fuori il temporale continua, ma i tuoni si son fatti leggeri: son carrozzelle che corrono qua e là, tirate da cavalli bianchi con campanellini d'argento. Chiudo gli occhi e aspetto il mio sogno: tra poco, lo sento, monterò su una di quelle carrozzelle e farò una magnifica passeggiata e ci sarà anche uno specchio di luna a guardarmi.

* *

Oggi è giorno di festa grande. Non ci son bandiere per le strade; il sindaco non farà nessun discorso, i pifferari non suoneranno sulla piazza, ma oggi per me e per mia madre è giorno di festa grande.

Il cielo è grigio, ma anche se pioverà io e lei vedremo il sole tra i rami del ciliegio; e vedremo l'orto tutto verde nel sole, e lì, in mezzo, vedremo scorrere quel piccolo rivo che tante volte abbiamo sognato a bagnare il nostro metro di terra. Perché oggi il babbo ritorna. Dopo cinque anni di prigione, il mio babbo ritorna.

Io avevo otto anni quando me l'han preso: aveva picchiato forte il suo padrone che non gli pagava la quindicina: l'ospedale per quello, la galera per lui, e la fame per noi.

Ma non conta: quello che importa è che lui oggi ritorna. Io e la mamma gli andremo incontro alla stazione: quando scenderà dal treno, quasi non mi riconoscerà. E' da tanto che non mi vede: da quando son caduto male. Forse mi dirà: «Corri. Perché non corri?». E quando s'accorgerà, cercherà giù in gola le lagrime: perché è triste non poter piangere. Ma tutto questo non conta, almeno per oggi; quello che importa è che il suo treno è già in cammino e passa per città e paesi e sbuffa quando s'ha da fermare e grida alla gente col suo magico fischio: «Fate presto, fate presto a discendere. Ho da portare il babbo a quel bambino di Ronco che cammina con le stampelle ed è oggi il bambino più felice del mondo!».

Poi ci avvieremo verso casa: e i suoi amici lo vedranno passare per la via del paese e gli terranno incontro e gli diranno: «Ciao, Laurenti. La va bene, adesso no?». E gli andrà incontro anche Toni, il bottegaio, quello che non ci fa più credito, e gli dirà: «M'hai da scusare, Laurenti. Ma sai... i conti son conti e — vedi oggi, vedi domani — quando il portafoglio il v'sfiocia son dolori. Lo sa Dio se m'è dispiaciuto di dir di no a quella tua povera donna, che ancora ci ho l'amaro qui dentro; ma adesso che sei tornato, se prenderai lavoro, sarà tutt'altra cosa, ci pare?».

La mamma non la pensa come me; non è contenta come me; lei è certa che qualcuno farà sapere al mio babbo che ritorna, neppure gli ubriachi dell'osteria, neppure l'«avvocatuna» del paese, quello che non è avvocato e fa le liti e le aggiusta sul codice alla rovescia e le mani lunghe che arraffano il portafoglio a questo e a quello.

La mamma dice che la gente si farà da parte, quando lui passerà, ché l'ha sentito dire in piazza l'altro giorno dal vecchio sindaco, quello che c'è caduto nelle elezioni e per la rabbia picchia la moglie a tutte le ore: «I carcerati quando escon fuori s'han da schivare chè puzzan di galera!».

Io sogno troppo, dunque? Forse ha ragione la mamma. L'altro giorno ho sognato di camminare su, su per un sentiero erboso, fino alla cima d'una collina tutta verde; poi la collina diventava montagna alta, alta fin quasi a toccare il Cielo, e aveva neve sulla cima, ed io salivo ancora, correvo anzi, su, su, rapido, a balzi, come un capretto ammattito... fin quasi a toccare il Cielo!

Quando mi sono svegliato ero sul gradino di casa e il sole ridava sulle mie stampelle incrociate.

* *

Io sono Lisa, quella bambina che abitava in corso Dante, all'ultimo piano del 24, e aveva una grossa bambola, bella assai, cogli occhi azzurri e la veste azzurra. Chi ha più visto la mia bambola? Io non sono più lì, da quando la mamma m'ha portata con lei nelle acque del fiume.

Dite che parlo troppo piano? Che non mi sentite? Ma qui, dove son io, nessuno parla forte, e non c'è vento nell'aria, e non ci son tuoni, né tempesta, mai. E il sole non brucia, e i fiori son pallidi, e l'erba è così morbida che pare di seta! E i sentieri non s'incrociano gli uni con gli altri, ma vanno tutti uguali e io quei sentieri ci non rivi che scorrono, cantando piano come cantava la mamma quando voleva addormentarmi. E l'acqua di quei rivi è azzurrina come il vestito della mia bambola. Nessuno ha più visto la mia bambola?

Quel giorno io l'avevo seduta sulla mia seggiolina davanti alla tavola apparecchiata, e lei è rimasta lì a guardare tutto: il babbo che spaccava i piatti e poi urlava e picchiava la mamma; e io che la tiravo per la giacca e gli gridavo: «Cattivo!»; e lei che piegata giù in terra piangeva disperata; e lui che usciva sbattendo l'uscio; e quasi subito, dallo spiraglio rimasto aperto, la signora del piano di sopra, e la vecchia della porta vicino alla nostra, e il padrone di casa, e la portinaia che facevan dentro occhi e naso e fiutare quell'odore di sterri versati ed a guardare la mamma giù in terra e io che le cavo presso a dire: «Mandali via! Son tutti cattivi. Mandali via!».

E lei s'alzò, chiuse la porta, poi mi disse: «Verrai con me. Stavera stessa. Subito. Che lui non ci trovi più, se ritorna».

E riaprì la porta: guardò fuori che nessuno ci vedesse e, scese le scale piano piano, si avviò con me, per la strada già buia, verso le acque del fiume.

Ma io non voleva andar via così. Avevo tanta strada mia da fare, un po' all'ombra, un po' al sole, un po' ripida, un po' piana, con dei larghi orizzonti davanti e stelle, stelle, stelle su, nel cielo, la notte. Avrei raccolto anche dei fiori, non pallidi come questi, non sempre vivi come questi, ma tuttavia bellissimi nel loro fiorire. Sarei diventata una ragazzina, e poi, su, su, per il mio sentiero segnato, una donna; avrei chiuso la mia bambola nella scatola, e avrei giocato coi miei bambini. Poi... cammina, cammina, avrei cominciato a discendere giù, giù, per il mio sentiero segnato e ancora avrei giocato coi bambini dei miei bambini, piano, senza fracasso e senza rotoloni, come si gioca quando viene l'ora del tramonto.

E quasi per gioco, finita tutta la mia strada, fino all'ultima svolta, sarei arrivata qui, dove nessuno parla forte, coi miei parchetto di ricordi, un po' tristi, un po' lieti, ma tanti, tanti tanti quanti ne ha una vita se non si chiude dopo soli primavere

C. Zangelmi Ciaffi

L'intossicazione da cui è rimasta colpita a Casale la famiglia del vecchio contadino Pietro Scudeler ha fatto una vittima, la piccola Luciana di tre anni. La sorellina Piera, di 6 anni, è tuttora ricoverata all'ospedale insieme ai genitori, a una zia e ai nonni. L'avvelenamento sarebbe stato provocato da batteri estremamente virulenti che si sarebbero trovati in una scatola di pomodori. (Foto Maiolo)

Orrendo delitto negli Stati Uniti

Due ragazzi uccidono un bimbo di 18 mesi

Il piccolo era stato affidato alla loro sorveglianza - Cinica confessione degli assassini, che hanno rispettivamente 16 e 17 anni

Nostro speciale particolare

Oklahoma City, mercoledì sera.

Mentre a Springfield nel Massachusetts la polizia è ancora alla ricerca dell'assassino che uccise a coltellate un bambino di 4 anni e la ragazza 14enne che lo vegliava, un altro delitto raccapricciante è stato commesso ad Oklahoma City, dove sono stati invece due ragazzi di sedici anni e 17 anni ad uccidere barbaramente un bambino di 18 mesi affidato alla loro sorveglianza.

I due ragazzi, James Brewer e Benjamin McGrew, erano «baby sitters», giovani che si guadagnano qualche soldo per le loro spese personali sorvegliando i bambini di famiglie conoscenti od anche di estranei, i cui genitori e debbono lavorare o vogliono prendersi qualche ora di svago fuori di casa. «Baby sitter» era anche la ragazza rimasta vittima dell'assassino di Springfield. Quella dei «baby sitters» è una istituzione ormai radicata nella vita americana, ed in ogni città vi sono agenzie speciali che forniscono ragazze ed anche ragazzi per tener d'occhio i bambini durante l'assenza dei genitori.

Quelli di Oklahoma City erano stati assunti dalla signora Leo Harris per tener d'occhio i suoi cinque figli mentre essa lavorava. Al suo ritorno il più piccolo era cianotico, ed i due dissero che egli era caduto dal letto. La polizia si insospettì e sottopose i due ragazzi ad uno stringente interrogatorio, dal quale risultò che il bambino era stato ucciso a percosse.

«Gli altri bambini avevano già finito il pranzo — ha confessato uno dei ragazzi — ma Tommy, il piccino, non finiva mai. Quando gli altri se ne furono andati a giocare cercai di farlo stare in piedi a camminare, ma non ce la faceva. Si attaccava alle mie ginocchia e mi guardava. Se lo lasciavo, cadeva. Gli diedi un paio di schiaffi, e cominciò a gridare, allora prendemmo le cinghie dei pantaloni e lo frustammo».

«Andammo avanti per un paio d'ore. Il bambino gridava. Allora lo afferrammo e lo sbattemmo contro il pavimento. Cominciò a respirare con difficoltà e ad avere uno sguardo strano. Allora ci impaurimmo e mandammo a chiamare la madre».

I due sono stati arrestati sotto l'accusa di omicidio. Se riconosciuti sani di mente potranno essere condannati a morte.

a. s.

L'ULTIMA OPERA DELLO SVENTURATO COMPOSITORE

Mentre Catalani si spegne la "Wally„ trionfa alla Scala

Il soggetto tratto da un romanzo tedesco pubblicato in appendice su un giornale milanese - La collaborazione con Luigi Illica per la stesura del libretto - Un viaggio in Baviera per preparare le scene e i figurini - Il successo della prima rappresentazione

Nel corso della stagione lirica allestita dall'Ente teatro Regio, e che si apre questa sera al teatro Nuovo di Torino, verrà rappresentata l'opera «Wally» di Alfredo Catalani.

Sulle appendici del giornale La perseveranza *apparve un romanzo di Wilhelmine Hillern che aveva interessato vivamente i lettori. La signora Giovannina Lucca che aveva per il Catalani, non solo una profonda stima, ma una materna adorazione, glielo fece leggere. Subito Catalani si consigliò col suo più fedele amico, il Depanis. «A me pare, gli scrisse il Catalani, che in quel racconto ci siano situazioni forti, che potrebbero prestarsi per un libretto d'opera. Faresi però adagiare. Un tuo consiglio mi sarà graditissimo perché certe cose tu le intuisci meglio di qualunque altro». Poco dopo si dispone ad imbastire la tela assecondato da Luigi Illica.*

Illica era un uomo difficile a trattare. Era generoso, cordiale, ma si incolleriva facilmente, tanto più se era eccitato dal bere. Quando il vino gli saliva alla testa diventava un attaccabrighe straordinario. Per la più piccola cosa si infuriava e così ne nacquero duelli su duelli. In un duello perdette un orecchio. Glielo portò via un colpo di sciabola. Aveva una voce bella e robusta, ma quando narrava qualche episodio drammatico diventava aggressiva mentre gli occhi celesti sprizzavano fiamme. Lettore di libri d'ogni genere, aveva accumulato gli impressioni.

Non la vera miseria, ma tristi periodi di magra lo rendevano spavaldo più di quanto non fosse. Aveva la mania di mutare appartamento. Qualche volta lo trovavi in camere ben arredate nel centro della città, altre volte in modesti quartierini della periferia. Aveva un bagaglio di libri straordinario e se lo trascinava dietro ovunque andava.

Il librettista

Allorché il Catalani se lo scelse come librettista, l'Illica abitava oltre la Stazione centrale, sotto l'alto terrapieno dei binari per i treni in partenza ed in arrivo. Per andare a disturbare col suo librettista, Catalani aveva da fare molta strada, qualche volta si fermava da lui a colazione e a desinare. La padrona di casa era una brava e bella donna che sapeva cucinare bene e tenere in ordine le camere in modo inappuntabile.

L'Illica era in quel tempo in piena magra, ma ciò non impediva che invitasse più di un amico a tavola. La padrona sorrideva e lo compativa. Illica non si concedeva riposo finché non riuscì a finire il libretto. In pochi mesi la Wally è compiuta e Catalani dichiara di finirla per il 1891 dopo una breve cantata a Sanremo. «Mi ritiro nel mio guscio come una lumaca paziente che pel momento tien dentro le corna, pronta a metterle fuori alla prima occasione. Allora saranno diventate corna tanto dure da infilzare almeno un paio di critici». Così scriveva pensando alla Wally che nel mese di marzo del 1891 avrebbe tirato fuori le corna.

All'Illica non è mancato né la vena né la lena e Catalani ha musicato il libretto tale e quale e spera di non aver fatto della brutta musica.

La signora Lucca dice a Catalani che metterebbe in scena lei la Wally e lo prega di non trattare con nessun altro editore. «Sarà l'ultimo atto della mia vita artistica!» Catalani è commosso ma Ricordi desidera di sentire la Wally.

Se ci fosse una donna adatta alla parte della protagonista la farebbe rappresentare alla Scala. Ricordi sente la Wally e gli piace molto.

Ventimila lire

«Se quest'opera non va, dice al Catalani, con so quale opera potrebbe andare. E' rapida, interessante e piena di giovanili».

«Tanto meglio se s'indovina», gli risponde il Catalani e Ricordi in compra per ventimila lire, da pagarsi in tre rate; dopo la ventesima la quarantesima, la spaventosa rappresentazione. In luglio viaggio dei Catalani in Baviera in compagnia del pittore Hoematin per preparare le scene, i bozzetti e i figurini della Wally con la scrittrice del romanzo signora De Hillern. Viaggio che rende felice Catalani e gli fa dimenticare il triste male in cui lo tortura. Si recano nel Tirolo, a Solden nella valle d'Oetz per ritrarre dal vero le scene ove si svolge l'azione e perché i costumi siano veramente autentici. La De Hillern che possiede una splendida villa a Oberammergau ospita il Catalani e l'Hoematin.

«Come sa far bene i suoi affari, questa scrittrice, commenta il Catalani, è peggio d'un avvocato». Infatti ha ragione perché Catalani i suoi affari, come tutti gli artisti in genere, non sapeva farli.

La Ferni, protagonista insuperata della Loriley e di Edmea non ha la voce adatta per cantare la Wally. Catalani è dispiacentissimo. Occorrerà cercare un'altra interprete. Egli si reca sui colli di Mondovì per mangiar l'uva. Ormai la Wally andrà in scena alla Scala nel mese di gennaio 1892. Il 10 gennaio, dopo una serie di prove interrotte perché il Catalani si ammala, avviene la rappresentazione della Wally alla Scala. La signora Lucca alla prima prova d'orchestra è salita sul palcoscenico e ha detto:

«Faccio cura a quest'opera che forse è l'ultima della sventurata compositrice!».

Così ne parla Carlo Gatti che ebbe la fortuna di seguirla.

Magnifico teatro. La piccinina si soffoca. Scenari magnifici. La Darclée, che Puccini volle interprete della Tosca appare altera e cantante meravigliosa. L'addio di Wally alla casa paterna ottiene un successo magnifico e il pubblico ne ottiene il bis. Il secondo atto è meno apprezzato malgrado la freschezza, la scorrevolezza e la drammaticità che lo compongono e gli applausi sono meno calorosi.

Difficile vittoria

L'accoglienza è fredda. Il preludio all'atto secondo ottiene molto successo e Catalani si presenta a ringraziare e la rappresentazione continua. Il terzo atto ottiene un buon successo. L'opera non desta però entusiasmo.

La scena dell'atto quarto impressiona. Vapori fantastici ed intorno un mare di ghiaccio. Il preludio all'atto quarto fece un'impressione profonda. E' un quadro essenzialmente sinfonico in cui passano melodiosi accenni ad un amore per sempre distrutto.

L'opera si chiude tra fragorosi applausi e il pubblico chiama per ben dodici volte il maestro al proscenio coi principali interpreti: Ericlea Darclée, Adelina Stehle, Pietro Cesari.

Seguono oltre sei rappresentazioni. Un po' di sangue poi la Wally viene ripresa e giunge alla dodicesima rappresentazione. Malgrado il successo passano cinquanta anni prima che la partitura della Wally vedesse la luce.

Verdi aveva detto che l'arditezza che lotta per vincere e resiste a quarant'anni è salva per sempre. Alfredo Catalani si salva a trentanove, ma la morte lo coglierà dopo il trionfo della Wally.

Giovanni Drovetti

La cantante Ericlea Darclée, prima Floria Tosca

Luigi Illica, che preparò il libretto della «Wally»

TECNICI E ARTISTI AL CONGRESSO DI VENEZIA

Assegnata la "palma d'oro„ per la pubblicità più efficace

Si chiede al Governo un alleggerimento dei gravami fiscali - 156 film di propaganda proiettati al festival cinematografico

Venezia, mercoledì sera.

Il congresso della pubblicità si è chiuso ieri sera con una festa all'Excelsior, durante la quale sono stati proclamati i vincitori dei premi per l'attività fra il 30 agosto 1953 e il 30 agosto 1954. Il premio maggiore, la «palma d'oro», per la manifestazione pubblicitaria più geniale ed efficace, è stato assegnato alla Montecatini. I premi di categoria sono stati vinti: per inserzioni in bianco e nero dal pittore Pino Tovaglia; per pagine a colori per rivista dal pittore architetto Franco Grignani; per la vetrina dal pittore Carlo Benedetti (Bonea), e il premio «Vita di pubblicitario» dal comm. Perlo Michiara, direttore generale della Manzoni & C.

In mattinata e nel pomeriggio il Congresso si era occupato dei rapporti fra artisti e tecnici pubblicitari, relatori il prof. Dinelli e il dott. La Manna; della pubblicità come fenomeno concorrenziale ai fini di una sua disciplina giuridica, relatore l'avv. Sordelli; di luci e ombre della pubblicità stradale, relatore il dott. Lotterio; delle ricerche di mercato, relatore il dott. Norbedo; e della pubblicità sulla stampa trattata dal commendatore Luigi Romagnoli in una esposizione critica i cui rilievi ed osservazioni serenamente esposti riguardano gli editori, i tecnici, gli utenti e i concessionari.

Agli editori il relatore chiede qualcosa di più dello spazio per gli avvisi, e cioè una vera e propria collaborazione che renda efficaci questi avvisi, una impaginazione adeguata, composizione e stampa accurata e il rispetto delle date. Raccomanda loro, infine, la divulgazione di norme di carattere generale che riguardino iniziativa di utenti e che possano essere considerate di pubblico interesse. Agli utenti, prospetta la necessità di organizzare tecnicamente senza improvvisazioni le loro campagne pubblicitarie, consigliando loro di non ostinarsi ad seigere la pubblicazione degli avvisi sui giornali della domenica e di evitare la richiesta della posizione di rigore. Ai tecnici ricorda che in fatto di pubblicità non bisogna essere problematici ma chiari, quindi semplicità e realismo, molto bianco e poco nero. Infine, i concessionari, che formano il ponte fra utenti ed editori, devono porsi come loro scopo fondamentale la sempre migliore intesa fra le quattro categorie, perché vi sono ancora progressi da fare e miglioramenti da raggiungere.

Ne è seguita una discussione alla quale hanno partecipato il dott. La Manna, l'avv. Salvadori, il conte Metello Rossi e l'ing. Astarita. Il Congresso prima di chiudersi ha votato un ordine del giorno in cui, nel denunciare, fra l'altro, un ristagno di iniziative per l'inadeguatezza del mercato all'attuale capacità di produzione, chiede al Governo che la legge recentemente promulgata sia riesaminata affinché la pubblicità non sia colpita alla radice con gravami fiscali, rappresentando la spesa pubblicitaria non già un reddito acquisito, bensì un seme che vuole essere fecondo di un futuro benessere.

Contemporaneamente al Congresso si è svolto il festival cinematografico, durante il quale sono stati proiettati 156 film pubblicitari. Il primo premio è stato assegnato a «Il circo» di Perry Mayer, realizzatico di un grande dentifricio.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 44-112*

Alfieri: venerdì ore 21 Balletti Africani di Keita Fodéba.
Nuovo: ore 20,45 inaugurazione Stagione Lirica Ente Teatro Regio con «Aida» M° Molinari Pradelli e con Nicolai, Curtis, Filippeschi, Guelfi, Algarotti, Caruso.

Al Florida Club p. Solferino (tel. 42.829), ore 21-1: Complesso «A a»; cantano L. D'Alba, Nicola.
Castellino: ris. Famiglia Turinese.
Eden Danse: chiuso allestimento locale invernale, venerdì riaperl.
Fasolo: Café chantant: Medici 112.
Gaudì Danse: ore 16,30 e 21.
Hollywood Danse: ore 21 orch. Gimmi, cant. Aurora, E. Costanzo
La Perla: danse ore 21, orchestra Cimelli, c. Gino Castello.
La Rotonda: 21 orch. Jazz Eope Montemagno(la) Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 serata premi.
Principe Danse: ore 21 orchestra Wonderful c. Gemmy Sandra
Smeraldo Club Cioto 3, t. 683-470: 21-1 due ore. Balloero-Lentranco e Clorisel-Parelle; dir. M° Carige
Trocadero: 17 e 21 ballo. Zardi.

Augustus: Night Club 23-3, Attr. **Columbia Danse** v. Cioto 3 bis, tel. 60.143, Attrz. Orch. Armand.
Dadoro: ore 21,30-3: danse, arte varia, Orchestra Mildingo.
Estoril Club Cavour 5, t. 44-790: 23-3 danse attr. orch. Ferracone.
Taverneita dar Bestriera via Accademia 10, tel. 47-339: Arte varia Allegrio e il suo complesso.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Il grande caldo» Glenn Ford, Gloria Grahame, J. Brando
Corso: «La grande speranza» col. L. Maxwell, Baldini, F. Lulli.
Doria: «Il caso Mauritius» D. Gollin, C. Vanel, G. Rosi-Drago.
Lux: ore 21,30 unico spett. «Settimana Cinematografica Internaz.» «A la alpin» e «Ah! de Paris» (Aria di Parigi) di M. Carné, con Jean Gabin, Roland Lesaffre, Arletty, Edit. origin. con didascalie italiane.
Moka: «Tre soldi nella fontana» cinemascopo a col. D. Mc. Guire, Clifton, Webb, Louis Jourdan.
Metro-Cristallo: «Fatta per amare» tecn. Esther Williams, Van Johnson, Mattin, ore 16,30.
Napoli: «I tre ladri» Totò, Gimmi, F. C. Fanelli.
Vittoria: «Hondo» colori John Wayne, Geraldine Page. Ing. 350.

Ariston: «Via col vento» 2 spett. orario continuato senza prenotaz. ore 15,00 e 20,30; spett. ore 14,30. Ultimi giorni. Platea L. 300.
Augustus: «Lo sceriffo senza pistola» col. Will Rogers, N. Olson.
Nazionale: «La sete del potere» Holden, Allyson, March, Fidgeon.
Torino: «Giubbe rosse del Saskatchewan» tec. A. Ladd. Ap. 10

Adriano (v. Becchi 55): «Duello al sole» techn. J. Jones, G. Peck.
Alessandra: «La tunica» cinemascope, tec. J. Simmons, V. Mature
Alpi: «100 anni d'amore» G. Ferzetti, A. Fabrizi, N. Gray, M. Bru.
Capitol: «Tempesta sotto i mari» Cinemascope, technic. T. Moore.
Faro: «La tunica» cinemascope technic. J. Simmons, V. Mature.
Giandula: «N N vigilia speciale» Elizabeth Scott, Jane Greer.
Hollywood: «Vienna e Calcutta» tech, Denise Darcel, P. Knowles.
Ideal: «Scampolo '53» colori, M. Piare e Rivista del Balletto Francese ore 16,15 e 21,15.
La Perla: «Isola del piacere» col. Leo Gem, Don Taylor.
Massima: «Operazione mistero» technic. Cinemascope R. Widmark
Principe: «N N vigilia speciale» Elizabeth Scott, Jane Greer.
Stadio: «Operazione mistero» tecn. Cinemascope, R. Widmark.

Astri: «Fate largo moschettieri» col. G. Cervi, T. Sanson. Ap. 14,30
Olimpia: «Cammino adagio» techn. Pat e Orda selvaggia».
P. Nuova: «Atlante al marinai» **Romana:** «Miracolo a Milano» e riv. Gigi Baffles 16,15-21,15.
S. Pallone: «Lui e lei» Spencer Tracy e Kathryn Hepburn.

Cabiria (da Verzuano 63): «Tripoli bel suol d'amore» col. Sordi.
Esperia: «Capriccio Caroline Chérie» colori Martine Carol.
Italiana: «Il forestiero» techn. Gregory Peck, gran scherma pan.
Mirafiori: «Squilli di primavera» **Vinzaglio:** «Solo per te» ho vissuto J. Wyman, S. Hayden, N. Olson.

Ellissi: «Orfana senza sorriso» techn. Greer Garson, W. Pidgeon.
Frejus: Canzoni, cantanti, canzoni techniz. Fairpanini, Lunidi, Sordi.
Nuova: «Nessuno il avrà mai».
S. Paolo: «La bambina del porto»

Duralle: «Amanti latini» techn. Lana Turner, Riccardo Montalban
Eridano: «Melodie immortali».
Orope: «Sombrero» techn. Ricardo Montalban, Pierangeli.
Radium: «2 settimane d'amore» techn. R. Montalban, Jane Powell V. Venato: «Gianni e Pinotto al Polo Nord».

Adua: «Amore provinciale» col. Bernini: «Marito per forza» Elizabeth Taylor, Larry Parks.
Excelsior: «Tarantella napoletana» a colori.
Odeon: «La passeggiata» Rascel e Sisa: «Come sposare un milionario» techn. cinemascope, Monroe.

Adua: «Quelli che non sudevano» **Aurora:** «Odette agente S. 23».
Brenta: «Amnesia premeditata»
Fortino: RKM Destinazione luna.
Moncrivo: «Città atomica».
Nord: «Indiavolata pistolera» tech.
Palermo: «Marea morta» Stanwyck
Sociale: «Il forestiero» techn. Peck

Barotti: «Guerin Meschino».
Cabiria: «Furie sulla città».
Colosseo: «Siamo tutti assassini» M. Mastroianni, C. Laydu, Pellegrin
Italia: «Il tiranno del Tibet».
Lirgetto: «Paradiso notturno» techn. Miley Gaynor, Scott Brady.
Moderna: «Totò e i Re di Roma»
Piemonte: «Trono nero» Burt Lancaster in technicolor.
S. Carlo: «Intrepidi vendicatori»
Spenia: «Bellezze rivali» Linda Darnell, C. Wilde, techn. Ap. 15.

Alba: «Vergine sotto il tetto».
Apollo: «Nebbia sulla Manica» techn. Esther Williams, F. Lamas
Diana: «Paradiso capit. Holland»
Edera: «Tesoro dell'Africa» Gina Lollobrigida, Humphrey Bogart.
Lucento: «Ercole 1000 leggende» tec.
Lutrario: «Schiavitù» Rossi Drago

Ribalta: E. N. A. L.: Corso Giambuja - Adriano - Astri - P. Nuova - Umberto - Mameli - Librario - Radium - Piemonte.

UN PO' DI BUONUMORE

— Finalmente, una linea adatta per i vestiti di Christian Dior!...

Il violinista

— C'era un chiodo nella mia scarpa!...

L'avventura del donglovanni e del suo cane

Gli anni

Il marito, occupato a un tavolo di baccarà, dà alla moglie 10 mila lire perchè vada a tentare la fortuna alla roulette. La signora, non avendo mai giocato, è imbarazzata davanti ai 37 numeri. Finalmente chiede al croupier:

— Su quale numero mi consigliate di puntare?

Il croupier, galante, gli suggerisce di puntare sul numero corrispondente alla sua età.

— E' un indiscreto — pensa la signora. — Così tutti i presenti sapranno quanti anni ho.

Dopo un attimo di indecisione, la signora punta sul 28. La pallina si arresta sul 33 e la signora lancia una esclamazione di disappunto che equivale a una piena confessione!

Domestiche

— Quante domestiche collocate ogni settimana? — chiede una cliente agli uffici dell'agenzia.

— Una quarantina.

— Oh! Allora sono circa duemila all'anno!

— No. Sono sempre le stesse!...

— Mi dispiace, non ho spiccioli per darvi il resto. Date un altro colpo di clacson e siamo pari!...

Un'operazione brillante

Trillò il campanello del telefono e il brigadiere Gutierrez, comandante il posto di gendarmeria di Cabezitas, si precipitò all'apparecchio.

— *Pronto!* — *disse una voce, dall'altro capo del filo* — *qui parla il colonnello Gomez, comandante il distretto di Santiago. Siete il brigadiere di Cabezitas? Sì? Allora, sono stati visti quei due individui sospetti?*

— *Signorsì! Sono all'albergo della «Puerta del Sol»...*

— *E perchè non li avete fermati?*

— *Un contrattempo, colonnello... Comunque, mi sono recato nella loro stanza, mentre non c'erano. Ho aperto le valigie. Il traliccio proprio dei falsari! Ho sequestrato 300 biglietti da 10 pesos, abilmente falsificati...*

— *Ma cercateli, quei due... arrestateli!*

— *Eh, colonnello... debbono aver subodorato il vento infido... Si sono squagliati...*

— *Accidenti! Beh, almeno mandate subito qui a Santiago i seimila pesos che avete sequestrati! Serviranno alla polizia scientifica...*

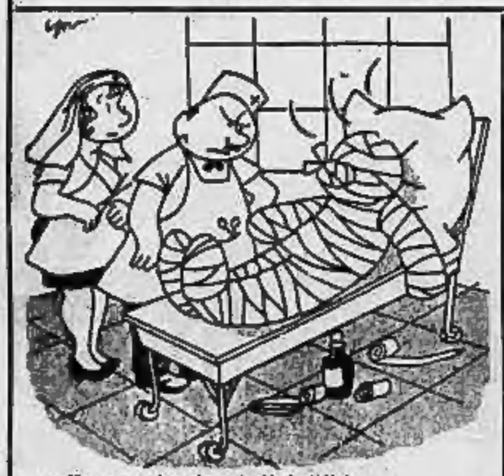
— *Già fatto, colonnello... L'intera somma è stata spedita stamani al vostro comando, per vaglia postale...*

Il droghiere che vende il liquido insetticida

— C'è odore di bruciato: il pranzo deve essere pronto!...

L'ancora di salvezza per il cane inseguito

L'incantatore di serpenti suonatore



— Ho una pulce che mi dà fastidio!...

— I giornali dicono che ha un tesoro nella gola!...

— Sapevo che non potevi stare lontano da me!...

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Di due linee, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria cucitrici elettrici « Incet-Piccoli », via Carlo Alberto 28, Balconi. Tel. 48-993, 47-492.

A prezzo assolutamente conveniente vendo trapano radiale, ottima giuliottiera pz. 6 spessore 3, rollatrice 2.50 spessore 22. Telefonare 596-079. B9643

BINARIO deviatoio d'occasione acciaio manto saldato ultima selezione segmenti platibande aramoli vendesi. Tel. 44-316

CAUSA cessato ligneria officina meccanica torni, frese, varie. Via Luigi 42.

CHIUSINI, bocchette, paramani, tubi ghisa, vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 12. B988

CIOCCOLATO causa costruzione 1000 kg., raffinatrice 6 cilindri, macinatrice 150 kg., sbiaccatrice vendesi. Telef. 882 987

DEMOLIZIONE villa vendo porte finestre, pavimenti, mattoni. Via Richerasio 31. G1002

IMPERDIBILE causa abbandono affittasi subito abitazione mia casa ventisinque stanze, Torino. Poletti, Giolitti 4.

JALLA' abrasivi, lime, cesoie, abrasivi. Bocchi 24, telefonare 40-699. 9083

LIQUIDASI 12 torni paralleli smerigliopialeggia, rettifica « Ideali », torni automatici « Pittler », « D.F.G. 3 », trasmissioni, frantoio, trapano. V. Fontanesi 28

MACCHINA in buono produzione parte fili acciaio al carbonio cedesi vendesi convenientemente. Telefonare 770-945 ore pasti. B4691

MACCHINARIO elettrico, materiale ufficio antincendio. Cima 5. Tel. 81-860.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, stabilizzatori. Lupatelli, Telefono 898-378. 1121

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Taranto 90.

RESATO mc. 54 lunghezza 12.00, altezza 2.40. Occasione, vendesi. Fratelli Gay, Taranto 90. 7256

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Taranto 90, telefono 70-081. 1427

VENDESI impianto completo galvanico come nuovo. Rossi, Bertola 20.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

BANCHI, scaffali, arredamento negozi, falegnameria specialità massimo lavoro. Telefono 272-250. B5510

FABBRICA artigiana mobili liquida vasi mobili assortimento camere letto, pranzo, luogo, cucine, cucine lacche rustiche, vimelli, mobili bagni, reti metallirobe, poltrone, sfiancapanni, angoliere rotazioni, Via Giuseppe Verdi 26 fi corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 4758

3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO autorimessa semicentrale 250 macchine 50 accettasi esaminiamo combinazione. Richiamo offerta scrivere cassetta 1170, SPI, Torino. 8121

ABBIAMO reale bottiglieria centrale 25.000 giornaliere, cediamo 5.000.000 causa seguito. Angioletto, Nizza 9.

ABBIAMO centralissimo negozio confezioni signora maglieria, lavoro garantito cedesi. Pinerolo, Garibaldi, 5. 9260

ACQUISTIAMO profumeria centralissima forte reddito andiamo 2.700.000. Angioletto, Nizza 9. 9273

ASSICURAMENTO confezioni centrale 9 grandissimo vetrine 20 anni medesimo proprietario, cedesi causa salute 5.800.000. Angioletto, Nizza 9. 9273

AFFARE causa salute cedo pasticceria alimentari. Telefono 268-184. 83714

AFFARE motivi famiglia privato vende casa assicoltici, reddito abitabile. Telefonare 50-696. B0774

AFFARONE cedo agenzia nuova pelli conigli. Telef. 28-820. B9718

AFFARONE vendesi negozio argenteria forniture industriale elettrico ingrosso e minuto. Telefonare 596-064. 74211

AFFITTERESI piccola concessione attrezzata lavorazione pellame, Torino o dintorni; offerta dettagliata. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino. B9614

ALIMENTARI bellissimo alloggio forte reddito dimostrabile, 2.500.000. Trattasi direttamente. Telef. 64-417. G8764

ALIMENTARIO zona lavoro 8.700.000 trattasi, 2. semestre 52. Consolazione, cortile. F4260

AMELIO, Nizza 9, cedo, ottimo negozio; qualsiasi genere. 9273

ATTENZIONE causa malattia cedesi panetteria pasticceria confezioni 1.000.000. Telefono 47-892. M4979

ATTREZZATO negozio tessuti con retro cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. B5870

AUTORIMESSA 300 vetture bene avviata ultima posizione cedesi convenientemente garantita Morelli Armando 12.

BAR centralissimo, 50 giornaliere, mezzi, permutasi alloggio, cassetta. Telefono 30-656. 5342

BREZZA, piazza S. Carlo 182. Casa 85 camere centralissima vendesi, 40.000.000. **BREZZA**, piazza S. Carlo 182. Cinema 300 posti, cedo, 2.500.000. B3600

BREZZA, piazza S. Carlo 182. Drogheria Porta Nuova 80.000 giornaliere alloggio stigmi urge cedere causa malattia.

BREZZA, piazza S. Carlo 182. Cinema 250 posti provincia, cede, 2.600.000.

CAFFE' esportazione vini grandioso magazzino attrezzatissimo, alloggio 4.500.000 vendo Lagrolio, Silvercrotta 2. 6841

CAUSA malattia vendo vendita centralissimo negozio con retro, Piazza della Repubblica. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. B3725

CAUSA trasferimento cedo attrezzatissima esportazione vini ingrosso con alloggio, Telefonare 556-179. M4709

CAVALLERA, Saluzzo 21, causa malattia, bilancini 470.000 dichiarati, prezzi, alloggio. 9432

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cedesi 2 cilindri 500.000 salumeria, commestibili, rosticceria (unico concorrente).

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi coppia gerenza avviata panetteria, salumeria, cucina artigiana. 9352

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi pasticceria commestibili avviatissimo, sola operaia, urgente. 9432

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 9016

CEDESI affittacamere zona passeggio reddito garantito. Telefonare 558-555.

CEDESI avviata pensione 8 camere tutti comforts reddito sicuro, eventualmente gerenza. Cirese, 40. Telefono 557-604.

CEDESI avviato negozio confezioni per bambini, rimaglistiche calze. Tel. 761-379.

CEDESI conveniente cedesi subito macelleria ecologeria centrale. Telef. 96-510, Torino. B9800

CEDESI ingros cartoni avviatissimo alloggio. Bacco, IV Marzo 14, tel. 527-068.

CEDESI celeste causa drogheria pasticceria salumeria panetteria. Agenzia Bacco, Quattro Marzo 14. 6211

CEDIAMO negozi pasta fresca latteria rivendita pane, « Urai », Giolitti 10.

CEDO drogheria con alloggio 3.800.000 facilissime pagamento. Telef. 685-954.

CEDO macelleria e salumeria Valle di Susa. Telefonare 772-830. M8403

CERCO gerenza edicola giornali. Telefonare 22-304. M6410

COMMESTIBILE bellissima vino 45.000 giornaliere alloggio cedesi 2.800.000. Martini, Bellezia 7. 9414

COMMESTIBILE buon incasso con alloggio cedo, « Urai », via Giolitti 10.

DISPONENDO un milione esaminerei seriissime proposte. Scrivere dettagliatamente cassetta 6124, SPI, Torino.

DROGHERIA angolare incasso 150.000, cedesi ottima commercio. Cavallera, Saluzzo 21. B053

EDICOLA giornali, centralissima, copia 900, forte vendita illustrati, cedesi. Piazza Mercanti 5. 4708

ELETTRODOMESTICI casalinghi rivenditori licenza zona centrale. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. F4115

GABETTI, Via V 8, cede licenziatoria avviatissima, zona popolata, affitto mite, 250.000. B733

GABETTI, Via V 8, cede negozio ottima riparazioni autocoltura, avviatissimo: 2.000.000. 8748

GENERALE comando redditizia lavanderia americana assicurato guadagno, camionnetta. Telefonare 45-035.

GESTIONE diamo bar centrale assicoltici e dintorni; alterna. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. M8278

IMPRESA lavori pubblici cerca organizzatrice per zona sei 3 ottimi, pagando 8% eventuale cessione crediti, casi speciali. Scrivere cassetta 4747, SPI, Torino.

LATTERIE, pasticceria, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 9010

LATTONIERE idraulico offre garanzia laboratorio attrezzato, Mazzoni, 8, Carlo, 161. 85521

LAVANDERIA, vedesi causa malattia, attrezzi. Scriv. cassetta 6004, SPI, Torino.

MERCERIE alloggio casa privata, zona grande villaggio. Telefonare 890-262, ore ufficio. F4313

NEGOZIO abbigliamento, pellicceria, bel fissimo arredamento cedo mill previsioni causa trasferimento. Telefonare 41-296 ore 16-18. B9869

PANETTERIA Barriera Milano, attrezzatura completa alloggio, vendesi 8.000.000. Telefonare 21-844. 1860

PANETTERIA tre quintali negozio forno cedesi causa « Urai », Giolitti 10.

PENSIONE centrale signorile, reddito discretissimo, cedo. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. M5863

RAG. Giannotti telefono 44-487, c. Quintino 18. Cedo negozio vini molto accreditato, reddito, ripresasi 600.000.

SARTORIA avviatissima, redditizia causa trasferimento, trattabile. Telefonare 596-236. Zona bellissima. B3668

SCATOLIFICIO lignatai per scioglimento società. Eventuali combinazioni, agevolazioni. Telefonare 63-160. F3913

SU corso grande transito cedo negozio riparazione cicli motò. Telefonare 22-822.

TINTOSTIRERIA avviatissima zona commerciale causa trasferimento cedesi 250 mila. Telefonare 031-961.

URGE cedere negozio tessuti con alloggio ed annessi. Richiesta 5.500.000. Telefonare 328-012. 83869

URGE possibile 70.000 garanzia buon interesse. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. M6826

URGE rimettere ufficina riparazione macchine, oppure cedo altra azienda analoga differente. Corso Belgio 120.

VENDESI in villa nuova costruzione alloggio 7 camere tripli servizi terrazzo. Telef ore 86-428. 8894

VENDESI stabilimento completo galvanico cui piccoli muri terreno mq. 1000. Rossi, Bertola 20. F2007

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A basso prezzo vendiamo ottimi alloggi 2-3-7 vani liberi, occupati, via Marco Polo 39. Visite: martedì, giovedì, venerdì, ore 17-19, Angioletto. 9275

ADDIAMO alloggetti occupati 2 vani 350.000 cauzione via Lauro Rossi 9, Visite martedì giovedì sabato ore 17-19, Bianco.

ADDIAMO alloggi bilocali 2 camere, cucina, luogo, lavatoio privato, acqua water, lavoro centrale, cantina, solaio. Conveniente. Corso Lecce angolo Rosolino Pilo 32, Visite 16-17. 6843

ADDIAMO alloggi liberi bilocali 2 camere servizi, 2° piano, corso E. Marbino. Telefono 326-987 geom. Cantore.

ADDIAMO alloggi signorili convenientissimi bilocali, bilocali, 1-2 camere cucina, lavoro centrale, corso Rosselli 90 quasi angolo corso Ottaviano. Visite 16-17.

ADDIAMO alloggi alloggio tre camere servizi, ascensore 1931, affitti esaminati. Telefonare 324-006. B2LD

ADDIAMO muri negozio centralissimo forte reddito vendiamo 3.000.000. Angioletto, Nizza 9. Telefono 682-833.

ADDIAMO muri negozio centralissimo, forte reddito, vendiamo 6.000.000. Angioletto, Nizza 9. 9273

ADDIAMO vendita appartamenti 3-8 camere servizi, lotti moderna, prezzi subito. Tratta direttamente proprio. Visite pomeriggio. Rosselli 98, ore 16-18. F4502

ADITABILE subito vendiamo corso Taranto alloggio signorilissimo 4 camere cucina doppi servizi. Bonino, Garibaldi 33.

ADITABILI subito vendiamo corso Francia, via Borgaro, 8. Rita alloggetti 1 camera, Unello, rivelatino. Facilitazioni pagamento. Bonino, Garibaldi 33. 7160

ADITABILI subito vendiamo via Bardonecchia, via Borgaro, corso Francia, alloggi 2 camere ingresso cucinino, terme, pagno, lungissimo pagamento. Bonino, Garibaldi 33. 7160

ACCURATISSIME fotografi, alloggi liberi, 2 fino 8 c mesi, solida, signorile costruzione, autorizzazione, vendonsi. Visitate pomeriggio, corso Francia 215, Campra.

ADOM, corso Vittorio Emanuele 66 vende 10 km. Torino villa arredata due alloggi servizi garage, 800 mq. giardino 5.500.000. 8589

ADOM vende centro Aosta casa libera 16 camere servizi signorile alberghiero 3.500.000. Trattative corso Vittorio Emanuele 80. 6835

ADOM vende villetta Val S. Martino 5 vani cantina 2000 mq. giardino 2.000.000. Telefonare 659-220. 4655

ACQUISTASI case Torino, Milano, Varallo, Novara. Baron Gay, Magenta 5, Torino. 7003

ACQUISTASI cortili, alloggio, negozio centrale, semicentrale. Rachel intermediari. Telefonare 26-070. 7003

ACQUISTEREI o affitterei piccola casetta Gabetti Torino, Telefonare 901-122.

ADIACENZE piazza Vittorio, quattro mostrande parte chioccola, vendesi. Sarpa, Magenta 5. 7001

AFFARE Ascoli, A. Doria 5, vendo grande camera non sopra, libera pubblica; annesso retro mezzanino; complessivi: 1.500.000. 4047

ALLOGGETTI affittasi forte reddito 6 liberi via S. Marino vendesi 778.000 alla camera compresi servizi. Tel. 63-313.

ALLOGGETTI centrali esenti ottimo impiego capitale due camere cucina vendo via Pontemola angolo corso Brunelleschi. Facilitazioni. Telefonare 687-163.

ALLOGGETTI signorili, camere e cucina, silenziosi e soleggiati, prezzi modici, vendonsi. Corso San Maurizio angolo via Sant'Ottavio lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-16,30. M4967

ALLOGGI liberi via Galvani 2 piano fronte scala vendo 4 camere cucina 2 cabinet 800.000, 2 grandi camere cucina, 1.000.000 contrattazione rimborsi. Telefonare 700-903. F4033

ALLOGGI meravigliosi prezzi primavera case signorilissime istituire patrimoni vendiamo parcheggi Bertinghieri. Sorrano, Alfieri 3, tel. 42-672. M6614

ALLOGGI muri 3-4 camere, servizi finalmente, pronti cedere piani rialzati, 7°, 8°, 9°, Piazza Risorgimento, vendonsi. Telefonare 44-433. 7710

ALLOGGI piccoli, grandi, centrali, semicentrali, recentissimi, Interpellateci Sarpa, Magenta 5. 7001

ALLOGGI qualunque tipo, stabili in costruzione su corso, semicentrali, altri semicollinari, vendo garen, finanziam. Telefonare 558-560. 9434

ALLOGGI signorili tre camere, servizi, nuova costruzione, vende direttamente impresa. Via Cosmo 19 (ex Villa della Regina). F3962

ALLOGGIO 4, Pastrone tre camere, cucina, terrazzo vendo, Telefonare 22-008.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi nuova costruzione vendesi. Telef. 293-004.

ANTICIPANDO 600.000 più 40 rate mensili, regolarissimi con grandi camere accessorie, Lingotto. Agenzia Bacco, A. Doria, 5. 9007

APPARTAMENTO centrale libero signorilissimo, ascensore, sono signorile vendesi. Telefonare 51-406, F2710

AREA fabbricabile fronte corsi Belgio, Cadore vendonsi lotti. Telef. 44-435.

AREA fabbricabile ottima posizione precollinare, comodissima tram, con entrostante villetta 8 camere, servizi, possibile frazionarsi 3-5 lotti, possibilità costruzione 180 camere vendesi blocco o lotti. Telefonare 46-439. 7710

ATTENZIONE vendo capannone 8 stabilimento fabbricato 4 camere Artigiano. Occasione: 1.200.000. Petitti, Rocchi 2.

A 9 km. Torino, sono villinare, vendesi villa, 6 camere, garage, mq. 1200 giardino, orto, frutteto. Rossi, Perrone 2.

BANCHIERA Franchi Monte Pertica vendesi dilazionando, mutuo, camera libretto cauzionato bagno lavoro 1.750.000. Martino, Bellezia 7. 9414

CASA centrale, 18 alloggetti redditi 2.250.000 vendo 18.500.000 (contanti 16.500.000). Telefonare 61-846. 1860

CASA nuova libera cauzione 20 servizi borgata Parella vendesi. Agenzia Bacco, Quattro Marzo 14, telef. 527-068. 6211

CASA nuova costruzione, zona Vespolo Ucina, 24 camere, vendo. Via Chambery 21. Ore 17-18. 19758

CASA popolare, 61 camere, reddito, vendo intieramente. Via Rivara 24, ore 14-16,30. 8361

CASA 41 camere nuova costruzione Santa Rita, reddito 11%, vendo 81.000.000. Cerutti, Andrea Doria, 18.

CASCINE 54-16 giornate prossi Gassino libere 8, Martino, case civili, fienile 3 e camere vendonsi. Telef. 388-081. 63827

CASCINETTA collinare traffici giornale giornaliero Torino, vendesi, affittasi. Telefonare 773-038. F4041

CARETTA nuova Lessona 4 camere rifinita bagno completo cucina giardino vende privato 2.400.000. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. B6746

CASTELLO medioevale, parco secolare, isolatissimo arredato, vendesi 17.000.000. Sarpa, Magenta 5. 7001

CASTER, corso Vittorio 52, definitivo frazionamento ultimo alloggi tre camere servizi terzo luogo, costruzione 1950, villini aggiornati, panorama. Visite 17-18. Carenzio 51. 9010

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi ottobre. Visite 17,30-19. Corrado Corradino 4, Lingotto. 9210

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-3 camere servizi, occupati. Visite 16-17. Principessa Clotilde 94. 9210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-5 camere, angoli liberi, liberi ottobre. Visite 16-17, corso Francia 267, angolo v. Sagra S. Michele. 9210

CEI, Re Umberto 15, telef. 46-621, assume facilitazioni per costruzione ville. Preventivi senza impegni. 83578

COMPAGNIA finanziaria acquisterebbe case buona posizione, qualsiasi importo. Sarpa, Magenta 5. 7001

COLLINA, camere libere, vendesi 150.000 (volendo, due), richiamo Chieri, comodità pullman. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. B9622

COMPRIAMO due alloggi 2 camere servizi, centralissimi richiedo pavimento legno in pertinenza terzo alloggio signale sopra Nizza, S. Rita, Piemontese, Nizza 17. Telefonare 61-729. 7216

COMPRO affitto cascina vicinanze Torino Dimaro Pietro, Buoncristo, Beinasca (Stura). G1648

CORSO Francia 126 vendo alloggio libero subito due camere cucina luogo. Telefonare 687-143. F4067

CORSO Matteotti alloggio padronale libero, 2° piano, ascensore, sei camere, doppi servizi, garage, terrazzi molto, eventuale vendesi L. 18.000.000. Telef. 63-970 ore uffici. F4158

CORSO Picco villa panoramica modernissima soleggiata vendonsi appartamenti 7 vani garage giardino. Telef. 81-080.

CORSO Re Umberto ottima Maestranza vende appartamento libero subito, costruzione 1948, 1° piano, otto camere, doppi servizi, doppio ingresso, 6.000.000 più 1.000.000 mobili. Telefono 587-815.

CORSO Svizzera 40 vendonsi alloggetti 2-3 camere disponibili liberi ottobre, Visite ore 16-17. 9065

CORSO Vittorio 8 vendo ottimo alloggio nuova costruzione sei camere cucina accessori mq. 168, facilissimo, 7.000.000. Telefonare 687-143. F4081

CROCETTA privato vende libero signorile alloggio 6 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo panoramico. Telefono 45-573. F5766

CRASSINETTO (via) casa 6 camere, semindipendente, vendesi. Campra, Savoia 70, ore 13. 8081

CROSSASCO vendesi casa libera 6 camere giardino attiguo. Telef. 543-998, ore 19-20. F3647

CROMIERA Mondo, telefono 660-879, vende conveniantissimi terreni capacità 40-180 camere, alloggi uso industriale.

IMPIEGO capitale vendonsi alloggetti nuova costruzione, 1.500.000. Lingotto, telefono 685-915. M5881

IMPRESA vende affitta alloggetti due più servizi. Corso Agnelli 101. F4054

INVESTIMENTO capitali due grandi edifici occupati, reddito 96.000 annue, vendo, 1.000.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria, 5. 9007

LIQUIDANSI ultimi tre negozi per dedicazione frazionamento principio via Bologna, Telefonare 836-742. F3736

LOCALI industriali mq. 1000 vendonsi liberi subito. Telefonare 820-537.

NEGOZI annessi alloggio adatti panetteria, latteria, tabaccheria, Autoriparazioni, Magazzini, Alloggi, volendo scompali, reddito 11%. Telefonare 558-687. 9351

NEGOZI liberi, occupati, ottime posizioni, investimenti sicuri. Berga, Magenta 5.

NEGOZIO muri centrale 4 vetrine 110 mq. forte reddito vendiamo 3.700.000. Trotta Angioletto, Nizza 9. 9273

NEGOZIO muri centrale 4 vetrine 110 mq. forte reddito vendiamo 3.800.000. Angioletto, Nizza 9, telefono 682-833.

MICHELINO privato vende ottimo terreno fabbricabile 800-8400 metri. Telefonare 86-806. B9610

PALAZZINA signorile in Torino vendonsi alloggi pronti subito 4 camere servizi giardino ammattonato. Eloigersi corso Cincinnato 144. B0795

PERMUTO con alloggi o casa comodissimi pagamenti lotti terreno collinari comodità tramviaria. Telefonare 683-106.

PIAZZA Statuto 15 casa signorile alloggi negozi retro abitabile liberi occupati vendonsi. Visite 14,30-16,30. 85560

PORTANUOVA, 4 camere cucina occupate vendonsi conveniantissime. Altra Giulio Cesare. Altra libera, occupata, località riservata. Berga, Magenta 5. 7001

PONTA Nuova corso Vittorio vende muri grandissimo negozio libero subito. Investito, Stazioni 28. F4097

PRIVATO vende casa quasi costruzione 11 camere parquets superlussuosa reddito mensile controvertibile rustici intermedi. Telefono 55-061.

PRIVATO vende casetta 4 camere servizi. Telefonare 41-517. 3472

PRIVATO vende direttamente alloggio signorile libero tre camere servizi luogo. Via Bixardi 8, ore 15-17. 88283

PROPRIETA' collina su nuova grande arteria, vicinissima Torino, panoramica, ridottissima villetta ordini, Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. M6826

PROPRIETARII Ufficio geom. Della Bella, Cibrario 33 amministra compra vende affitta vostri immobili. Interpellateci.

RIVOLI 170 alloggettini occupato commerciale, magazzino, negozio reddito vantaggioso. 85886

ROMAGNANO 22 vendo alloggetti camera cucina occupati. Sopralluogo 10,30-12.

SAN Paolo nuovi stupendi alloggetti 6 camere verdonsi affittasi. Telef. 83-776.

SANREMO, Ruta, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 e 6 vani. Migliori affari Riviera. 1826

SARDOLIA, Scienza 9, telef. 881-286, vende alloggio centrale camere 6 servizi. Richiesta 5.800.000. G3685

SARDOLIA, Scienza 9, telef. 881-286, vende centralissimo alloggio camere 12. Richiesta 7.000.000. G3681

STABILIMENTO moderno mq. 8000 via Ormea vende proprietà Morello, Andrea Doria 10. Telefono 556-672.

STABILIMENTO mq. 1700 coperti 1200 costruzione casa, eventuali, centro Monralleri. Cerutti, Andrea Doria 18.

STI, telef. 552-922. Adiacenze piazzale S. Rita vendiamo pied-à-terre lotti comperta, altri alloggi diverse zone. 9260

STI, Via Masaccio, 81, Telef. 68-263. Vendiamo via Nizza ampia soffitta 850.000 camere cucina servizi Borgata Vittorio 1.650.000; altri zone diverse. 9260

TERRENI fabbricabili varie zone centrali periferiche Torino, lotti da 4000, 100.000 mq. vendo da lire 1000 mq. Immobiliare, Portici Garibaldi 4 (piazza Castello).

TERRENI ottima posizione, commerciali, civili, industriali, vendonsi. Berga, Magenta 5. 7001

TERRENI possibilità 150-250-400 camere, vendo zona Santa Rita, Stadio Comunale. Cerutti, Andrea Doria, 18. 6110

TERRENI per costruzione ville ed industria vendonsi zona Giverso. Tel. 88-238.

TERRENI zona Cibrario e Porta Palazzo, vendo, eventuale progetto approvato. Cerutti, Andrea Doria 18. 6110

TERRENO borgata Lucento 160 camere fraziunabile possibilità autorizzazione vendesi. Telefonare 50-279. 85440

TERRENO centrale comperiamo contanti fino 50.000.000. Telefonare: 565-828.

TERRENO fabbricabile, corso Cosenza, 670 mq., blocchi 2.500.000. Tel. 30-508.

TERRENO frazionato Lanzaria lotto 16 mila mq. vendesi. Ateneo, Garibaldi 13.

TERRENO mq. 2600 piazza via Da Gazzola vendiamo L. 5600 mq. Telefon. 760-680.

TERRENO periferico 2-3000 mq. bellissimo vendo anche Fiat Miraflori adattissimo officina. Geom. Imarisio, Telef. 33-671.

TERRENO vicinanze Cavallino Bianco, posizione panoramica mq. 8700 vendesi, anche a lotti, lire 2250 al mq. Telefonare 62-482 ore: dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 22. M0760

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi e locali uffici occupati liberi ottobre prima piano casa via Garibaldi. 8167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411 vende terreno via Pebo, corso Moncalieri, panorama panoramica, mq. 1400 circa. 8167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende terreno mq. 900 lotti vicinanza corso Turbone.

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi occupati liberi ottobre stabile via Orvieto via Giacosa. 8167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende locali industriali con raccordo ferroviario e lotti terreno fabbricabili. Via Giordano Bruno.

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende casa semicentrale su corso con importanti negozi, alloggi, magazzini, garages. 8167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende casetta due piani sei camere con giardino libero lunato corso Chieri. 8167

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende villa signorile dieci camere servizi, semindipendente, terreno, ogni comodità, posizione panoramica, ameno rustico, pollaio modello, serra ecc., giornata quadro civilire, sono eseguire dieci chilometri Carmagnola.

VAI Amministrazione, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende terreno angolare fabbricabile mq. 700 metri parcggi via Don Bosco corso Regina. 8167

VALSALICE vendesi terreno adatto villa. Telefonare 321-802. 7256

VENDESI Barriera Milano alloggio libero 4 camere cucina servizi 2° piano. Telefonare 776-767. G3581

VENDESI casetta 2 giornate irrigue, zona Orbassano, Rivalta. 2M, 70-855, metodi eccellenti. B0567

VENDESI direttamente villa con terreno migliore posizione panoramica Torino. Telef. 69-185. M8838

VENDESI grandi magazzini uso industriale mq. 1600 liberi subito. Malandrini. Telefonare 690-537. F3966

VENDESI terreno, casa, magazzeno libero, Madonna Campagna. Tel. 287-855.

VENDESI terreno mq. 100 con stabilimento Madonna Campagna meccanica tram. Rossi, Bertola 20. F4001

VENDESI villetta 4 camere bagno laboratorio soleggiatissima 100 mq. giardino, strada del Rimembro 98, Marca. M8763

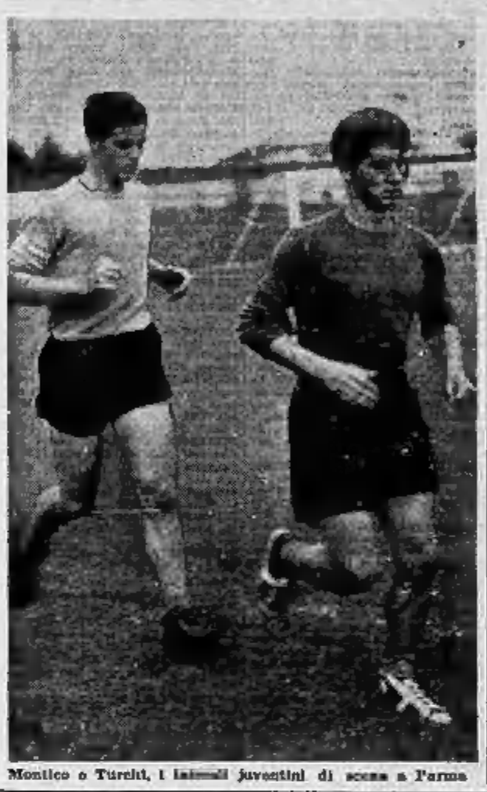
VENDO alloggio 2 camere cucina occupate zona Lingotto, Telefonare 681-738.

(Continua a pag. 5)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

PROVANO A PARMA LE SPERANZE DEL CALCIO ITALIANO

Montico e Turchi titolari nell'allenamento della "primavera„



Montico e Turchi, i talenti juventini di scena a Parma

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, mercoledì sera.

Pasquale non concede interviste; Parola evita ogni dichiarazione; Manca ignora ufficialmente il suo compito; Bernardini chiacchiera volentieri, ma soltanto della sua Fiorentina. Tutti questi personaggi del nuovo undicesimo azzurro in compenso sono gentilissimi. Vi prendono sottobraccio e vi offrono un aperitivo. Se la notizia vi troncasse in fondo al bicchiere di vermut, le nazionali italiane presenti e future non avrebbero più segreti. Purtroppo però le informazioni stanno nella mente dei membri del Comitato squadre azzurre e tricolore verso le due di notte, mai prima.

Senza oltrepassare l'ultima pagina di un libro che non lascia dormire (purtroppo), qualche mistero comunque si può rivelare svelato. Della squadre torinesi, la Juventus offrirà i titolari della « primavera » Montico e Turchi. Rimbaldo, giunto ieri a tarda notte a causa dei suoi impegni militari, sostituirà probabilmente Montico nel secondo tempo, mentre per Bacci e Colombo non è ancora stato deciso. O rucio. Molino infine sarà il terzino destro della squadra bis. Savioni sarà il compito di sia ainutre nella Nazionale A mentre l'altro interista, Rosa, è stato trattenuto, quasi certamente con l'intenzione di affidargli il compito d'interno. Virgili ha in tasca il ruolo di centravanti titolare e Bernasconi quello di mediano-centro. Per il resto, le formazioni non verranno decise che all'ultimo minuto, sia per l'allenamento odierno sia per le prossime convocazioni.

Naturalmente, prima del 13 ottobre, giorno fissato per le partite di Genova e di Bellinzona (o Lugano), contro la Nazionale olimpica giovanile e una squadra svizzera di campionato, ci saranno ancora molte modifiche. Quello che importa del resto è che della formazione « primavera » italiana si possano trarre elementi per la maggiore squadra azzurra.

La trasferta di giovedì partirà in torpedone verso mezzogiorno da Salsomaggiore per Parma, dove alle 15 è in programma l'inizio dell'allenamento, è considerata infatti la base per la Nazionale A.

Si sfonda che Grattoni, il quale ha appena 22 anni, guarisca presto ma il viola ha uno stiramento inguinale; qualche altro dovrà ancora venire in forma e naturalmente non [illegible] lasciati in un angolo i Buniperti o i Vincenzi, i Carvalho o uno Schiaffino, che è confermato assolutamente, quando questi e gli altri « assi » al momento decisivo risultino in condizioni perfette.

Oggi però si ha l'impressione che i tecnici federali cercheno, o magari abbiano già trovato, tra i « primavera » alcuni calciatori pronti per le più alte responsabilità. Pivatelli, ad esempio, questa stessa settimana all'occhiello della giacca il distintivo verde che la Federazione ha regalato a chi ha fatto parte delle rappresentative giovanili. Un amico venuto con lui da Bologna gli ha detto: « E' ora di passare sopra uno strato di smalto azzurro ». « Prenliamo », ha ribattuto sorridendo il bolognese.

« Chissà allora che presto non si debba mettere al lavoro », è interessato allora un dirigente presente alla scena.

La frase può essere soltanto una battuta scherzosa, ma più probabilmente è un avvertimento. Pivatelli, uno dei grandi esclusi dalla gara del campionato del mondo, è naturalmente quasi ufficialmente ai sogni più rosei.

Anche il juventino Turchi — che è stato molto festeggiato da amici venuti da Bologna e della sua città natale, Carpi — ha qualche possibilità, e toni pure Virgili, ed altri.

Del resto, si non avrebbe come punto di partenza per le modifiche da apportare alla « nazionale dei senatori », la prova dei giovani costituirebbe un giochetto da divertenti e nulla più. Specialmente l'allenamento odierno.

Esso avviene troppo presto perchè il campionato è appena incominciato e molti giocatori non hanno ancora raggiunto il loro grado normale di rendimento. Si rivolse i giovani, mentre invece gli osservatori dello sport corsero sotto le cesare di un'ostentata indifferenza il desiderio di rivedere la squadra « Italia » in piena efficienza e in attività.

Le due partite che attendono la Nazionale maggiore si svolgeranno il 14 novembre in Danimarca e Olanda e il 5 dicembre a Roma contro l'Argentina. Sono gare difficilissime. O'è da augurarsi che i « primavera » chiamati al lavoro in anticipo il 13 ottobre a Genova e Bellinzona (o Lugano) contro gli elvetici e l'11 novembre a Vicenza contro la Francia, si avvicinino con i loro successi a sperare sul presente e sull'avvenire una nube di ottimismo. Rivedremo nel complesso?

Paolo Bertoldi

Rodoni: niente amnistia

Rodoni, interrogato ieri in merito alle punizioni inflitte dal la C.A.F. ha dichiarato che non vi sarà amnistia per i corridori colpevoli dei fatti del Bernina. I puniti potranno ricorrere per un [illegible] della loro questione entro il 17 ottobre.

IN MARGINE AL CONCORSO IPPICO DI PINEROLO

Quando anche i cavalli esigevano gli applausi

Ricordo di Nasello, strambo "signore„ a quattro zampe

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible], mercoledì sera.

Il secondo concorso ippico internazionale di Pinerolo è finito, dopo cinque giorni di un delizioso piacere sportivo. Cavalli di quattro nazioni, il cui valore complessivo è di parecchie centinaia di milioni di lire, hanno misurato la loro forza, sapienza nogulata, eccezionalità naturali (insieme con quelle dei loro cavalieri) per la conquista di premi relativamente modesti (3 milioni di lire), coppe e coccarde. Ciò che importava era battersi per il piacere della competizione in se stessa, con la speranza di offrire una gioia al pubblico che ne l'attendeva. « Non importa vincere — mi ha detto il ten. col. Montezemo — l'importante è cavalcare bene ».

Ciò non è facile. Il cavallo è un signore che non si piega con docilità di servo. Esso accetta, secondo le favole dei tempi antichi, di diventare schiavo dell'uomo per fare un dispetto al cervo, e però, qualche volta, ha i suoi piccoli sentimenti, quasi sempre il suo orgoglio. Il gen. Faldella mi ha citato il caso del celebre « Nasello » di quale, non soltanto apportava in sella un unico cavaliere, ecco, cioè, che lo aveva scoperto fra cavalli da tiro istruendone i meriti e lo aveva tirato fuori, ma non si batteva se, nell'entrare in campo, non era accolto da applausi proporzionati ai suoi meriti e alla sua ambizione. Gliel preparavano apposta, ma ciò non capita soltanto ai cavalli. Così, abbiamo assistito a parecchie indecisità precoccette come « Damina » che, ieri, ha rovesciato due volte la signora Natalia Perrone e « Montebello II » che non ha voluto assolutamente servire la signorina Natalia Serventi. Altri che, per brevità, non citiamo, si sono spaventosamente impuntati di fronte a un ostacolo, non ingiustificato da ombre misteriose, pur dimostrando subito dopo di poterlo superare con bravura disinvolta.

Ci sono anche cavalli pazienti e tutta presa come « Daly » che trasporta con successo l'amazzone Giulia Serventi, troppo spesso aggrappata alle sue briglie come « un'ancora di salvezza » e « Aristo » che si lascia trascinare dalla follia di velocità che agita la testa di Ruhaffer junior, facendo miracoli per non rovesciare gli ostacoli che fa appena in tempo a scorgere nemmeno il suo cavaliere.

I secondi potrebbero dilungarsi in particolarità interessanti. Come cronisti, la nostra penna non ha molte da aggiungere. Abbiamo descritto, quasi fin le gare, delle quali risultava evidente la superiorità germanica (e il fatto di metodo e quella latina per slancio, genialità d'improvvisazione, disinvoltura, coraggio nelle avversità. Queste, talvolta si divertono. La signorina Pellgioher ha ieri battuto più un maresca che il suo connazionale Winkler (dicono anche suo fidanzato) avesse primo soltanto spostato e che nessuno aveva rimesso a posto: ebbene, bisogna lasciarlo divertire.

a. a.

L'autogiro d'Italia oggi riposa a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Arrivano questa mattina a Napoli i concorrenti al 1° Giro automobilistico d'Italia. Partiti ieri mattina da Sanremo hanno percorso oltre 1100 chilometri per giungere alla calda del Vesuvio. Ventiquattro ore di corsa ininterrotta, senza un po' di sosta. Molti partecipanti, specie in campo femminile, accusavano la fatica, e non si sono neppure fermati al tavolo della giuria per conoscere la graduatoria. Andata il mezzo meccanico agli specialisti per il controllo, tutti si sono recati in albergo per un buon sonno ristoratore.

Per domani infatti è in programma la terza tappa del Giro, la Napoli-Bari, che passando per Avellino, Salerno, Cosenza, Catanzaro, Crotone e Taranto costringerà gli automobilisti ad un sforzo di forza per 365 chilometri. Non v'è dubbio che questo 1° Giro automobilistico d'Italia sia stato organizzato sul principio della resistenza dei piloti e dei mezzi meccanici

Arrivano oggi a Bologna i superstiti del giro d'Europa

Volpi tenta il gran colpo: solo 25" lo separano dal belga Couvreur che comanda la classifica generale

Mantova, mercoledì sera.

I « girovaghi » d'Europa, come vengono chiamati i 40 superstiti che continuano a pedalare sulle strade del Continente sotto la regia del giornalista-organizzatore francese Lauliol, compiono oggi la loro seconda tappa in Italia. Lungo i 196 chilometri che da Mantova portano a Bologna attraverso Legnago, Lendinara, Rovigo, Polesella, Ferrara, San Giovanni in Persiceto, forse riscaldati da un caldo sole italiano dopo tanti chilometri percorsi sotto la pioggia e le intemperie, i ciclisti del Giro d'Europa e soprattutto gli italiani vorranno ben figurare.

Già ieri si stiepdeva una vittoria italiana, ma sconosciute l'impegno di Zampieri e Frosini, ancora un francese, Bois, l'ha spuntata nella volata conclusiva. D'altra parte però in classifica generale dietro al capolista Couvreur d'è il « nonnino » Volpi che ha, dal più [illegible] di famoso rivale, soltanto 25" di svantaggio.

Gli altri nostri corridori sono così scaglionati: Pezzi è quarto a 1'40", Gianneschi è decimo a 14'50", Zampieri è al sedicesimo posto a più di venti minuti, Massocco al diciottesimo, Fasotti al ventisettesimo, seguito da Frosini e da Assirelli.

Nella tappa di ieri l'episodio di maggiore importanza è stato naturalmente la fuga di oltre 200 chilometri inscenata da cinque animosi. I fuggitivi Bois, Frosini, Riolfo, Zampieri e Sorgeloo sono poi stati raggiunti prima di Trento da Mancisidor e Siguenza, ma il gruppo con tutti i « big » ha forzato la sua andatura soltanto negli ultimissimi chilometri ed è riuscito a ridurre il distacco da 15' a circa 5'.

La volata finale è stata condotta, sulla pista di Mantova, da Zampieri con alla ruota Frosini; Bois però è scattato sull'ultima curva ed ha avuto facilmente ragione di Frosini, per la verità chiuso dagli altri concorrenti.

Facendo a questo punto un riepilogo generale sull'andamento di questo negletto e trascurato « Giro », balza evidente l'impronta di combattività che lo ha caratterizzato fin dall'inizio.

L'esempio che potrebbe servire per tutti è quello di Robic: il piccolo spavaldo corridore bretone era partito da Parigi con la niente affatto celata intenzione di signoreggiare, lui un « asso », fra tanti modesti « lavoratori del pedale ». Aveva avuto in conta Jean Robic, di giocare come il gatto con i classici topi, ma evidentemente il colpo non gli è riuscito. Tant'è che alla prima tappa Robic era distanziato di 13 minuti, nelle successive non riusciva a diminuire lo svantaggio e ad Augusta, prima di iniziare la tappa che avrebbe portato la carovana all'Innsbruck, si ritirava. In questa stessa località era avvenuto la sera prima, durante l'arrivo del « Giro », l'episodio che doveva dare l'impronta del dramma anche a questa competizione per « figure di secondo piano ». Il giovane svizzero Jocquet veniva urtato sul rettilineo d'arrivo da un veicolo del seguito; in conseguenza della caduta era ricoverato all'ospedale in gravi condizioni e spirava nella notte senza avere ripreso conoscenza.

Per quanto riguarda gli uomini migliori in corsa, tra gli italiani, sparito ieri l'altro dalle prime posizioni della classifica il piccolo ardimentoso Gianneschi, sono rimasti con qualche possibilità Primo Volpi che « tallona » il capolista Couvreur a soli 25", e Pezzi che è a 1'40", mentre si stanno facendo luce Frosini e Zampieri, da due giorni tra i primi all'arrivo.

Dopo l'arrivo a Bologna i concorrenti [illegible] affacciare ancora per quattro giorni: da Bologna a Como lungo 351 chilometri, poi il giorno dopo lotteranno contro il cronometro, individualmente, da Como a Lugano (km. 62), percorreranno quindi la penultima tappa da Locarno a Montreux (246 chilometri) e completeranno la loro fatica correndo da Montreux a Strasburgo, compiendo un percorso di 344 chilometri.

Nei campionati di tennis

Il « ritorno » di Gardini

Milano, mercoledì sera.

Fausto Gardini è ritornato in forma ufficiale sui campi italiani, dopo due anni esatti di assenza. L'ultima volta che il campione italiano si presentò davanti al suo pubblico fu nell'ormai lontano ottobre 1952 in occasione degli assoluti.

Naturalmente molti pensavano che l'eccidio avrebbe potuto giuocare brutti scherzi al Fausto della racchetta; l'emozione, un nervosismo in parte giustificato avrebbero potuto annebbiargli le idee. Invece Gardini, quando venne deposto il tabellino del singolare, pose l'indice sulla faccetta che recava il nome di Verrato, suo primo avversario, e disse pubblicamente: « Questo farà 3 games complessivamente ». Sorrisero gli amici, e Poi — riprese il campione indicando il nome di Seda, convinto che il torinese italiano Belardinelli — Carlo ne farà al massimo 6 e così entrerò a vele spiegate nel girone finale ». I sorrisi si trasformarono in grasse risate. Ma Fausto scosse le spalle.

Ebbene, alla resa dei conti, Gardini si è dimostrato un pronosticatore eccezionale. Superato Verrato senza colpo ferire, (forse qualcuno ha riferito al romano che era meglio non abbandonare la palla corta) Gardini ha letteralmente travolto Seda, concedendogli, in tutto, 8 games in tre partite: uno di meno dei preventivati.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

(Continua a pag. 6)

VENDESI 2 camere, servizi, cucina tinello, accessi intermediari. Telefonare 101-581 dalle 11 alle 14.

VENDO alloggio tre camere, cucinetta moderna, con giardino, Porta Isabella. Telefonare 70-810. M1127

VENDO libero alloggetto 1° piano, cucina, camera, gabinetto interno, terrazzino, cantina. Stanico Dora. Telefonare 33-667.

VENDESI alloggi camera cucina, due camere cucina, terreno bagno, Negozi, rimessa. Rimborsano 1/3 (Parella).

VENDESI casa due camere cucina, deposito sul cortile deposito con magazzino, giardino 2.000.000 trattabili. Corso via Bernardo da Vinci presso campo volo Aeronautica. E9611

VIA Lagrange Porta Nuova vendo alloggi liberi, ingresso, quarto piano, 7 vani 3.500.000 ognuno piano mansarda 3 vani 2.000.000 ognuno. Telefonare 46-378. 4220

VIA Ormea 144 vendesi alloggetti abitabili moderni 1-3 camere libere servizi, [illegible] per reiso, opzione. Facilitazioni pagamento. M5504

VILLA Rivoli vendo cinque alcidenti servizi, terreno garage giardino, gioco bocce, trattato 6.800.000. Telef. 740-083, 93-444. F4031

200 lire al mq. vendesi terreno fabbricabile pressi bassi centro Volpiano. Unità, Assm. corso Vittorio Eman. 29.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ADIACENZE negozi centrali affittiamo 25-27.000 mensili. Angiolo, Mirra 9.

ADIACENZE dante Pisacane affitto, vendo locale coperto 120 metri 300 cortile. Telefonare 776-767. M5118

AFFITTASI due locali luminosi con cortile, pulcinaio, chiuso mq. 400, box, forno, lavatoio, libero subito. Tel. 82-652.

AFFITTASI spaziosi locali centralissimi adatti ufficio laboratorio alloggio. Telefonare 45-290. F3216

AFFITTASI camera grande uscio piccolo magazzino, scaffali. Bayli, Assia 29.

AFFITTASI libero bellissimo negozio, Via Madama 15. B3508

AFFITTASI locale uso industriale mq. 350 con annesso terreno cintato mq. 2100 frazione Regina Margherita. Tel. 77-[illegible]

AFFITTASI negozio completamente con piccolo retro anche cantina. Tel. 83-441.

AFFITTASI negozio retro adatto falegnameria, generi vari, Nalli, Garibaldi 20.

AFFITTO fabbricato nuova costruzione via Genova, uso magazzino, laboratorio 100 mq. circa, eventualmente divisibile, affittasi. Telefonare 46-296 (ore ufficio).

CASCINA collinare 50.000 mq. arizzabile giornata 16, S. Mauro. Telef. 871-296.

DEBESI Porta Palazzo vasto magazzino con scaffali ed ufficio, libero subito. Telefonare 29-296. F3778

DEVESI affitto negozi centralissimi. Telefonare 81-976. F4101

ETI, tel. 40-345, affittiamo Barriera Milano negozio vuoto 12.000. Altro Santa Rita 13.000. B3509

VIA Belzoldo 7 affittasi negozio con retrobottega. Telefonare 280-076. 7478

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ADRIANO Alloggi [illegible] 14.000-18 mila, 17.000, 20.000, Gattero, S. Teresa 21. F4068

ADRIANO alloggi piccoli grandi diversi anche Gattero, S. Teresa 19.

ADRIANO alloggi affittasi 11.000 15.000 17.000 18.000. Gattero, S. Teresa 19.

ADRIANO Sirio Michetti camera cucina 13.000-14.000. Telefonare Favar 828-003.

ADRIANO-MARI alloggio camera cucina cinque 1 cucina, affitto aggiornato. Telefonare 24-212. F4071

ANTARES 3 stabile affittasi, corso Francia, via Bologna, alloggetti camera libera, cucinino, terme, bagno. Decurtis, Garibaldi 13. 7180

APPITTASI alloggi 4 camere servizi, stabile con ufficio. Perseo, Re Umberto 1.

APPITTASI Perella 2-3 camere signorile [illegible] Rita 14-20.000. Bacchi 14.

APPITTASI grandi salotto signorili alloggetti 3 camere servizi, via S. Ambrogio 7. Telefonare 46-324.

APPITTASI 3 - Rita 2 camere servizi 20.000, Parella 2-3 camere signorili 30-35.000, stivi, sole diverse. Bacchi 14.

APPITTASI 1-4 camere, alloggi in villa. Telefonare 892-018. 83473

APPITTASI alloggi centralissimo, ammobiliato signorilmente, tutti comforts, comodità garage. Telefonare 13-828.

APPITTASI alloggio 4 camere più doppi servizi. Via Cagnio 41. Rivoltorsi portineria. M3877

APPITTASI camera cucina Parella, Monte Ammassillara, Gran Madre, Porta Nuova, Perseo, Re Umberto I.

APPITTASI barriera Milano abitabile cucina 2-3 camere, tinello, cantina, terrazzo, bagno. Rivolgersi Bevella, Lorenzo Milano, 6. B3806

APPITTASI camera vasta ingressino cucina bagno zona Parella, panorama sole. Telefonare 552-083. 8469

APPITTASI bellissimo alloggio signorile ottimo bagno ascensore 4 camere più mansarda, in corso. Telefonare 43-601, geometra Imarisio, Urbano Rattazzi 11.

APPITTASI 4 vendesi alloggetti, casetta 4 camere, comodità moderne. Borgata Lessona, via Jacopo 28. Visibili tutti i giorni. M3942

APPITTASI Piazzetta Madonna Angeli 2 piano primo alloggio quattro locali uso ufficio magazzino abitazione. B3400

APPITTASI proibitivamente professionista alloggio sopra primo piano quattro camere servizi. Fontanesi Giulio Cesare 17.

APPITTASI S. Paolo 1-2-3 camere cucine. Assunta, Germanasca 29.

APPITTASI signorile alloggio primo piano tre camere, servizi riscaldamento ETI, corso Marconi, Telef. 41-829. G5831

APPITTASI Vittorio Amedeo 17 alloggio signorile perfetto [illegible] prima, 4 camere cuisi servizi moderni, libero subito. Telefonare 528-918.

APPITTO alloggetto ammobiliato due camere servizi. Piazza Peyrin 18. Ferriali 11-12. F3198

APPITTO alloggio ammobiliato 3 camere cucina bagno. Telefonare 47-603.

APPITTO alloggio 3 camere cucina servizi zona Regio Parco. Telef. 41-767.

APPITTO alloggi tutte comodità 12.000, 20.000 tre quattro vani. Tel. 890-878.

APPITTO S. Milano 3 camere cucina servizi 25.000. Telefono 892-700.

APPITTO due camere cucina servizi posto Lecce 20.000. Telefonare 209-782.

ALLOGGETTO cerco qualunque zona economico cooperativa. Superato Verrato senza colpo ferire, (forse qualcuno ha riferito al romano che era meglio non abbandonare la palla corta) Gardini ha letteralmente travolto Seda, concedendogli, in tutto, 8 games in tre partite: uno di meno dei preventivati.

ALLOGGI tutte comodità, casa nuovissima, 1-2 camere più cinette, cucinino, bagno completo, presso via Cherubini vicinanze affittasi. Tel. 320-807, 47-716.

ALLOGGIO cinque camere + accessori zona Statale Porta Susa affitto, completo, eventualmente cambio con altre analoghe presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. B3488

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi affittasi, via Amedeo Peyron. Telefonare 85-488. 3098

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi, recente costruzione, corso Francia affittasi. Telefonare 86-018.

APPARTAMENTO adatto avvocatessa ufficio 4 camere libero subito vendesi. Via Pastrengo. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M3067

A settentrionali affittasi camera, cucina, salotto, forno industriale. Fitto 11.000, rilievo impianti circa 100.000 trattabili. Cappella S. Donato 34. FIORI

CERCO affitto con mobilio 9000 mensili. Telefonare 774-180. 8354B

CENTRALISSIME camera cucina, affittasi al subito coniugi soli. Occasione. Telefonare 53-504 F4073

CERCANSI due vani anche camera cucina con ufficio. Telefonare 896-858.

CERCO affittare casetta tutta 6-8 servizi strada bocca Gianduia. Gambarini, Piazzetta 84. Telefono 206-966. 32448

CERCO affittare 3-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 321-952.

CENCO alloggio signorile centrale quattro camere servizi per ottobre. Tel. 820-092.

CORSO Francia affitto subito alloggio ammobiliato 4 camere servizi terzo bagni accessorio telefono. Telef. 890-761.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 685-843. B3843

CORSO Francia affittasi signorile alloggio 3 camere più cucina doppi servizi. Telefonare 701-455. E2498

CROCETTA affittasi primo ottobre alloggio nuova costruzione tre camere servizi quinto piano ascensore. Telefonare 246-181, ore 8-13. M5898

DUE persone sole cercano affittare o acquistare alloggetto. Telefonare 534-927.

FRANCIA 67, affittasi panoramici 2 camere servizi, 23.000-24.000. Telefonare 782-361. E0843

GRANCE invalido guerra, maresciallo, cerca urgentemente camera cucina servizi massimo dodicesimo. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. B2773

GRAZIOSO alloggetto ammobiliato signorilmente camera cucina bagno affittasi stabile 22.000. Graziano, Balbis 5, in palazzina affittasi elegante mobiliata cucina, comodità moderne. Telefonare 45.288. M3508

PRIVATO dispone Duchessa Jolanda due camere, cucina. Referenze. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. M3488

ETI, Massena 81, Affittiamo centrale cucina servizi 18.000, camera sola 8000, cucina 6000, alloggi 3 camere cucina servizi 17-20.000. B3505

AFFITTASI barriera Milano abitabile cucina 2-3 camere, tinello, cantina, terrazzo, bagno. Rivolgersi Bevella, Lorenzo Milano, 6. B3806

AFFITTASI camera vasta ingressino cucina bagno zona Parella, panorama sole. Telefonare 552-083. 8469

AFFITTASI bellissimo alloggio signorile ottimo bagno ascensore 4 camere più mansarda, in corso. Telefonare 43-601, geometra Imarisio, Urbano Rattazzi 11.

AFFITTASI 4 vendesi alloggetti, casetta 4 camere, comodità moderne. Borgata Lessona, via Jacopo 28. Visibili tutti i giorni. M3942

AFFITTASI Piazzetta Madonna Angeli 2 piano primo alloggio quattro locali uso ufficio magazzino abitazione. B3400

AFFITTASI proibitivamente professionista alloggio sopra primo piano quattro camere servizi. Fontanesi Giulio Cesare 17.

AFFITTASI S. Paolo 1-2-3 camere cucine. Assunta, Germanasca 29.

AFFITTASI signorile alloggio primo piano tre camere, servizi riscaldamento ETI, corso Marconi, Telef. 41-829. G5831

AFFITTASI Vittorio Amedeo 17 alloggio signorile perfetto [illegible] prima, 4 camere cuisi servizi moderni, libero subito. Telefonare 528-918.

AFFITTO alloggetto ammobiliato due camere servizi. Piazza Peyrin 18. Ferriali 11-12. F3198

AFFITTO alloggio ammobiliato 3 camere cucina bagno. Telefonare 47-603.

AFFITTO alloggio 3 camere cucina servizi zona Regio Parco. Telef. 41-767.

AFFITTO alloggi tutte comodità 12.000, 20.000 tre quattro vani. Tel. 890-878.

AFFITTO S. Milano 3 camere cucina servizi 25.000. Telefono 892-700.

AFFITTO due camere cucina servizi posto Lecce 20.000. Telefonare 209-782.

ALLOGGETTO cerco qualunque zona economico cooperativa. Superato Verrato senza colpo ferire, (forse qualcuno ha riferito al romano che era meglio non abbandonare la palla corta) Gardini ha letteralmente travolto Seda, concedendogli, in tutto, 8 games in tre partite: uno di meno dei preventivati.

ALLOGGI tutte comodità, casa nuovissima, 1-2 camere più cinette, cucinino, bagno completo, presso via Cherubini vicinanze affittasi. Tel. 320-807, 47-716.

ALLOGGIO cinque camere + accessori zona Statale Porta Susa affitto, completo, eventualmente cambio con altre analoghe presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. B3488

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi affittasi, via Amedeo Peyron. Telefonare 85-488. 3098

ALLOGGIO 2 camere cucinino servizi, recente costruzione, corso Francia affittasi. Telefonare 86-018.

APPARTAMENTO adatto avvocatessa ufficio 4 camere libero subito vendesi. Via Pastrengo. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M3067

A settentrionali affittasi camera, cucina, salotto, forno industriale. Fitto 11.000, rilievo impianti circa 100.000 trattabili. Cappella S. Donato 34. FIORI

CERCO affitto con mobilio 9000 mensili. Telefonare 774-180. 8354B

CENTRALISSIME camera cucina, affittasi al subito coniugi soli. Occasione. Telefonare 53-504 F4073

CERCANSI due vani anche camera cucina con ufficio. Telefonare 896-858.

CERCO affittare casetta tutta 6-8 servizi strada bocca Gianduia. Gambarini, Piazzetta 84. Telefono 206-966. 32448

CERCO affittare 3-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 321-952.

CENCO alloggio signorile centrale quattro camere servizi per ottobre. Tel. 820-092.

CORSO Francia affitto subito alloggio ammobiliato 4 camere servizi terzo bagni accessorio telefono. Telef. 890-761.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 685-843. B3843

CORSO Francia affittasi signorile alloggio 3 camere più cucina doppi servizi. Telefonare 701-455. E2498

CROCETTA affittasi primo ottobre alloggio nuova costruzione tre camere servizi quinto piano ascensore. Telefonare 246-181, ore 8-13. M5898

DUE persone sole cercano affittare o acquistare alloggetto. Telefonare 534-927.

FRANCIA 67, affittasi panoramici 2 camere servizi, 23.000-24.000. Telefonare 782-361. E0843

GRANCE invalido guerra, maresciallo, cerca urgentemente camera cucina servizi massimo dodicesimo. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. B2773

GRAZIOSO alloggetto ammobiliato signorilmente camera cucina bagno affittasi stabile 22.000. Graziano, Balbis 5, in palazzina affittasi elegante mobiliata cucina, comodità moderne. Telefonare 45.288. M3508

PRIVATO dispone Duchessa Jolanda due camere, cucina. Referenze. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. M3488

ETI, Massena 81, Affittiamo centrale cucina servizi 18.000, camera sola 8000, cucina 6000, alloggi 3 camere cucina servizi 17-20.000. B3505

In vista della terza giornata del campionato

Torino e Juventus al lavoro

Torino

NOVITA' — Si parla del possibile richiamo in squadra di Sentimenti III che verrebbe utilizzato come mezz'ala destra. Tutto dipenderà dalle condizioni fisiche dopo la prova cui lo sottoporrà Frossi domani.

OGGI — Allenamento pomeridiano per la prima squadra. Mezzi dopo alcuni giri di campo ordinerà esercitazioni di passaggio.

DOMANI — Partita di prova nel pomeriggio ore 15,30. Il dott. Frossi spera di poter far giocare tutti.

Sentimenti III, che forse rientrerà domenica nel Torino.

Juventus

NOVITA' — Oliviari e Hayaar non passano alle verità. I giocatori stanno bene, il mezzo è abbastanza alto, la squadra vince. Perchè cambiare? Mucinelli non riesce per il caldo al giuocchio lussato domenica.

OGGI — Due raduni per i bianconeri; al mattino per un po' di atletica ed al pomeriggio per palleggi con l'aggiunta di una « partitina » a ranghi misti.

DOMANI — Ore 15,30 sul campo d'allenamento solita gara fra titolari e riserve.

PER CHI GIOCA AL TOTOCALCIO

L'Inter a Torino: partita "a sorpresa„

x 1 BOLOGNA (p. 4) - NAPOLI (p. 3): Il Bologna ha vinto le due partite disputate, meritando però tre goals.

1 CATANIA (p. 0) - UDINESE (p. 2): L'Udinese non ha avuto un Catania facile; sconfitta in casa con l'Inter, sconfitta a Napoli.

1 GENOA (p. 1) - SPAL (p. 1): La Spal è l'unica squadra che non abbia ancora segnato un goal, ma ha incassato uno solo e per un discutibile rigore.

x LAZIO (p. 0) - FIORENTINA (p. 0): Sette goals ha già incassato la difesa della Lazio.

1 MILAN (p. 1) - ATALANTA (p. 0): Il Milan 54-55 si è presentato domenica a Genova con tre reti del suo cannoniere Nordahl.

2 x NOVARA (p. 0) - JUVENTUS (p. 0): Continuando le difficoltà per i novaresi, che saranno privi di Molina e di Piccioni.

x 2 PRO PATRIA (p. 0) - ROMA (p. 0): La Roma ha vinto le prime due gare di campionato con il vantaggio di tre autogoals e di tre rigori.

x 2 TORINO (p. 0) - INTER (p. 4): Un Inter in ritardo di preparazione: la sua vittoria contro la Spal ha destato non poche polemiche. Il Torino è in via di « rodaggio », ma a Bergamo con un po' più di fortuna poteva perlomeno vincere un paregzio.

x 1 TRIESTINA (p. 2) - SAMPDORIA (p. 2): La Sampdoria, con troppi giovani, è caduta domenica di fronte alle « mazzate » del Milan.

x 1 PARMA (p. 1) - LEGNANO (p. 2): Il fattore campo vorrebbe il Parma favorito.

x 1 SALERNITANA (p. 0) - PADOVA (p. 2): La Salernitana è la squadra che ha segnato più goals in serie B. 5.

1 x FANFULLA (p. 2) - LIVORNO (p. 4): Il Livorno è in testa alla classifica della C, grazie anche alle due gare disputate in casa. Comunque la squadra toscana ha segnato già 8 goals senza subirne alcuno.

1 FIOMBINO (p. 2) - BARI (p. 5): Il fattore campo indica un Piombino il favorito.

1 ALESSANDRIA (p. 2) - MODENA (p. 4).

1 SIRACUSANA (p. 1) - LECCE (p. 1).

L'Inter stasera a Zurigo

I campioni affrontano la nazionale svizzera

Zurigo, mercoledì sera.

Data l'indisponibilità di diversi giuocatori, la commissione tecnica per la nazionale di calcio elvetica si è vista costretta a procedere a qualche mutamento nei ranghi dell'undici rossocrociato che stasera si misurerà allo stadio zurighese Hardturm con l'Internazionale di Milano. Così il terzino Durioli è stato sostituito con il giovane Fiuschiger, e al posto dell'ala mezz'ala Huegi giocherà Venzianthen.

La Svizzera scenderà dunque in campo nella seguente formazione: Parlier; Neury Fiuschiger; Bigler, Eggimann, Fesselet; Antenen, Venzianthen, Meier, Ballaman, Maurer.

Questa all'Inter, sarà schierà la sua formazione « standard », cioè: Ghezzi; Vincenzi, Giacomazzi; Neri, Bernardin, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Bonifaci, Skoglund. E' probabile che nella ripresa sia la Svizzera che la Società milanese schierino diverse riserve.

La venuta dell'Inter a Zurigo ha suscitato vivo entusiasmo fra gli sportivi.

Solo la Biellese ha convinto nell'esordio della IV Serie

La prima giornata di gara, svoltasi domenica, non basta certamente a chiarire i valori delle squadre in lotta nel campionato calcistico di IV Serie. Dalle compagini considerate in partenza come candidate al primato, soltanto la Biellese ha iniziato il torneo con un successo nettissimo che non lascia dubbi. La squadra biellese sembra disposta a suo piacimento dalla Novarese, pur essendo ancora priva del centromediano titolare Orlando, che ha appena ripreso la preparazione dopo l'operazione del menisco.

Contro un avversario così poco impegnativo, la prima linea biellese ha funzionato soltanto a strappi, lasciando però intravvedere non comuni possibilità future, sempre che il nuovo acquisto Viarengo riesca a riabituarsi al ruolo di mezzala da lui abbandonato da tempo. Ad ogni modo i dirigenti bianconeri hanno pronta, per la riapertura della lista una carta vincente per l'attacco, la mezz'ala-centravanti ex-juventina Girando, ed una per la difesa, il mediocentro Tonello, già del Marzotto e dell'Alessandria. Se i tecnici della Biellese pensano già ora al rafforzamento della squadra, ciò significa che le intenzioni di puntare alla promozione ci sono anche quest'anno.

La Pro Vercelli ha stentato ad imporsi domenica contro il Borgosesia. I « bianchi » hanno vinto il primo « derby » della provincia di Vercelli, ma il loro gioco non è apparso ancora degno di una compagine che non nasconde le sue ambizioni di primato. Va subito rilevato che le squadre guidate dall'ungherese Nes are prive di due titolari, mentre il reparto dietro dell'attacco formato da Anelli e Amatese, non ha ancora trovato l'intesa con i compagni e perciò non fornisce un rendimento all'altezza delle sue grandi possibilità. Se opinione generale comunque che, una volta raggiunta la necessaria carburazione, la squadra vercellese potrà assumere — con l'appoggio del suo pubblico — il ruolo di favorita nella lotta per la promozione contro la Biellese.

La compagine valdostana infatti, giustificata in base alla prova sul campo del Fossano, non appare in grado di tener fede alla sua fama. Troppi mutamenti e non certo in meglio si sono verificati nell'undici allestito ora alle cure di Hirzer, perchè si possa sperare che esso riesca anche quest'anno la parte di brillante.

Sarà inaugurata domenica la nuova tribuna

Il Vigorelli rinnovato per il Gran Premio

Milano, mercoledì sera.

Domenica prossima, 3 ottobre, il Vigorelli sarà inaugurato con la nuova tribuna. Il Gran Premio Vigorelli, che si disputerà quest'anno per la 28ª volta, sarà la prima manifestazione che si svolgerà sulla pista rinnovata.

Il Gran Premio Vigorelli, che si disputerà quest'anno per la 28ª volta, sarà la prima manifestazione che si svolgerà sulla pista rinnovata.

Il Gran Premio Vigorelli, che si disputerà quest'anno per la 28ª volta

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA VENERDI' AL TEATRO ALFIERI

Balletti africani

Venerdì, 1° ottobre, il teatro Alfieri capiterà, fino a domenica sera, i balletti africani di Keita Fodéba. Tali balletti, secondo l'intenzione del Fodéba, un magnifico esemplare di negro spiritualmente e intellettualmente civilizzato, non vogliono ricalcare le esibizioni e le rappresentazioni di un'Africa utilizzata dai psicotecnici e dettata dai ricordi letterari di molti scrittori, ma portare alla ribalta alcuni momenti più figurativi e folkloristici dell'Africa «vista» da un nativo: cioè quella tradizionale dei suoi antenati e quella di oggi su cui influirono le varie nazioni.

Ma lo due Afriche, quella, diremo, prima di essere «civilizzata» e l'attuale sono portate tipicamente nelle loro espressioni primitive, ancorchè divise dalle intromissioni dei bianchi, sia in Europa la danza serve di esperimenti con la grazia, la bellezza del movimento ispirandosi a idee astratte o a ricordi storici o a indicazioni musicali, in Africa la danza è soggetto puramente dall'istinto e dal desiderio di esteriorizzare la libertà individuale. Nessuno in Africa danza per il piacere dell'esibizione, ma per lo stesso e l'uomo impara a danzare e a cantare, naturalmente, come a parlare.

Questo, almeno, sono le intenzioni che il Fodéba e i suoi collaboratori vogliono proporre al pubblico con i loro balletti.

Un quadro dei balletti africani di Keita Fodéba

Spettacolo raffinato dei «Frères Jacques»

Applauditi i cantanti Katina Ranieri e Roberto Murolo

Spettacolo raffinato, quello di ieri sera, forse troppo lontano dal gusto del grande pubblico. Dovranno rammaricarsi coloro che, più esigenti a tal genere, l'hanno mancato. Mancavano in visibilio la galleria. Roberto Murolo, dalla voce così calda e suadente; Katina Ranieri che narrò brevemente come abbia conquistato il primo posto che ormai occupa nella graduatoria delle interpreti delle canzoni e il pubblico l'applaudì con lo stesso calore con cui aveva applaudito il Murolo, richiedendo a gran voce bis, reclamando anche le canzoni diventate popolari.

Poi vennero i quattro Frères Jacques, armati di farmonica. Questo gruppo di comici occasionali si formò nello immediato dopoguerra a Saint-Germain-des-Prés, nel club della «Rose rouge» non ebbe circolo e deve lusinghe e indicazioni di esistenzialismo Sartre, lo scrittore, filosofo e commediografo. I «fratelli» Jacques parteciparono allora ad una Compagnia di giovani attori, quali cantanti e pantomimi. Dal complesso Grenier Hussenot apprezzano le stile delle sketches. Con i baffoni e i cappelli di varie fogge accompagnano le loro canzoni parodistiche, umoristiche e trapiche che scrivono per loro il poeta Prévert che i francesi ritengono superiore persino a René Char e a Henri Michaux.

Dal 1947 ad oggi sono state vendute duecentomila copie dei suoi poemi e sketches. Prévert ha sceneggiato anche parecchi films, musicati da Joseph Kosma. Ricordiamo tale particolare, perchè appunto a tali musiche si ispirarono le canzoni dei Frères Jacques, quelle che ci udimmo ieri sera all'Alfieri. Spettacolo, ripetiamo, un po' troppo raffinato per il grande pubblico che, comunque, li ha molto applauditi. Presentatrice la graziosissima Teresa Ruta.

e. q.

Giro del mondo aereo di due ragazzi francesi

Roma, mercoledì sera.

Arriveranno a Roma nei prossimi due giorni due ragazzi francesi che stanno concludendo il loro viaggio intorno al mondo in ottanta giorni.

Essi sono François Haurie e Jean François Bernède, rispettivamente di 16 e 14 anni, che hanno visto un notevole panorama geografico

I vincitori hanno toccato i principali centri d'America — dal Canada all'Argentina — dell'Africa, hanno visto il Giappone, l'India, la Turchia, la Grecia, ecc. Roma sarà la penultima tappa del loro viaggio che si concluderà a Parigi. Questa peregrinazione è stata compiuta con mezzi di trasporto aerei dell'«Air France».

Sciagura ferroviaria scongiurata a Broni

Voghera, mercoledì sera.

Un incidente ferroviario è avvenuto nella stazione di Broni: un'automotrice, carica di passeggeri, proveniente da Voghera e diretta a Piacenza, probabilmente per il mancato funzionamento di uno scambio, è andata a cozzare contro un treno merci in sosta sbalzando il carro di soda e danneggiandone altri. Anche la motrice ha riportato gravi danni, ma non si sono avuti feriti tra i passeggeri.

Si deve alla prontezza del guidatore, che azionando tempestivamente i freni ha potuto attutire l'urto, se l'incidente non ha avuto più tragiche conseguenze.

Un grosso serpente avvistato in Sicilia

Messina, mercoledì sera.

A Raccalumera la popolazione è in allarme per un grosso serpente che da alcuni giorni infesterebbe le circostanti campagne.

Le voci popolari riferiscono che il rettile ha due teste, sibila improvviso dalle siepi e attacca l'uomo. Testimoni oculari sostengono che si tratta di un ofide lungo circa due metri e della grossezza di un tubo di quattro pollici, con la testa grossa quanto un pugno d'uomo.

Un contadino del luogo ha detto: «Ho visto quella bestiaccia e mi ha messo tanta paura che non ho osato affrontarla con la zappa. Un animale simile non l'ho visto nemmeno nei sette anni in cui sono stato in Africa».

E' in corso una battuta di cacciatori per snidare il mostro.

Si apre con «Aida» la stagione lirica

Questa sera, alle 20,45 precise, al Teatro Nuovo s'inaugura la stagione lirica organizzata dall'Ente Teatro Regio, con l'opera in quattro atti «Aida» di Verdi, concertata e diretta dal maestro Molinari Pradelli. Gli interpreti principali sono Elena Nicolai, Maria Curtis, Mario Filippeschi, Gian Giacomo Guelfi, Giorgio Algorta, Mariano Caruso. I cori saranno diretti dal m.o Fanfani. Prima ballerina Scala Marmoglia. Regista Domenico Messina.

Continua la prenotazione degli abbonamenti validi per una rappresentazione di ogni opera. Per informazioni e prenotazione dei posti rivolgersi al Salone de *La Stampa* in via Roma angolo via Bertola.

Betty Hutton vuole abbandonare il cinema

Hollywood, mercoledì sera.

L'attrice Betty Hutton ha dichiarato che intende ritirarsi dall'attività artistica e teatrale e, terminato un impegno che attualmente la lega ad un «night club» di Las Vegas, non reciterà più per dedicarsi esclusivamente ai suoi doveri di madre.

La Hutton ha 33 anni e si è detta stanca della vita artistica che, a suo dire, non è poi divertente come sembra.

Alcuni conoscenti affermano che l'infelicità dell'attrice è dovuta al fallimento dei suoi due matrimoni.

LA "SETTIMANA CINEMATOGRAFICA,,

Stasera spettacolo inaugurale con l'«Air de Paris» di M. Carné

Il film che alle 21,30 di questa sera inaugura al cine Lux la «Settimana cinematografica internazionale», è tra quelli che più sono stati apprezzati, dal pubblico e dalla critica, alla XV Mostra veneziana. *L'Air de Paris*, girato in coproduzione franco-italiana, diretto da uno dei più grandi registi francesi, Marcel Carné, e interpretato da Jean Gabin e da Arletty, è la storia di un ex-pugile ora proprietario di una piccola palestra di periferia e allevatore di aspiranti campioni, che scopre in un giovane operaio la stoffa dell'«asso» agognato, lo educa, lo conduce a una prima vittoria, ma vede in pericolo le grandi speranze riposte nel giovanotto dall'amore con cui questo si lega a una bella ballerina, avviata a facili fortune. La quale, alla fine, preferirà scomparire per non rovinare la carriera del pugilatore.

Specialmente nella prima parte, che introduce nell'ambiente e nel carattere dei protagonisti, il film ha cose eccellenti; ma anche dove l'ispirazione pare declinare, la bravura di Carné regge e supplisce. Accanto ai due ricordati bravissimi interpreti, sono, non meno incisivi, Roland Lesaffre, Maria Daems, Jean Parédès ed i nostri Folco Lulli, Ave Ninchi e Maria Pia Casilio.

Con l'*Air de Paris*, presentato nell'edizione originale con didascalie italiane, sarà presentato l'interessante documentario americano *Il tè atom.*

Jean Gabin interprete de l'«Air de Paris»

La sua effigie sui piatti

Marilyn provoca un singolare processo

Los Angeles, mercoledì sera.

Marilyn Monroe, la centellinante stella di Hollywood, è stata la causa involontaria di una azione giudiziaria intentata in questi giorni da una ditta locale, produttrice di piatti metallici, nei confronti della Posta californiana per la mancata consegna di quattro casse di tali articoli che la direzione delle Poste aveva giudicati contrari ai principii della morale.

Da circa un mese infatti in qualche bar della città erano apparsi vari piatti che portavano impresse sul fondo riproduzioni fotografiche a colori di noti divi e di alcune tra le più belle dive del cinema americano. Visto che l'articolo incontrava il gusto del pubblico sia maschile che femminile, la ditta decideva di fare impulsare alla produzione del nuovo articolo allo scopo di conquistare altri mercati fuori della California.

Dato che i piatti più richiesti erano quelli in cui era riprodotta la bella Marilyn in una posa piuttosto piccante, la casa produttrice pensò bene di intensificare il «tipo Marilyn».

La questione nacque quando la direzione delle Poste si trovò di fronte al dilemma di spedire le casse di materiale, come suo dovere, oppure di venir meno alle sue precise funzioni ma di attenersi invece rigorosamente alla legge che le consente di rifiutare il ricapito di oggetti pornografici.

Di qui la causa, che è stata sottoposta al giudice distrettuale William Byrne, il quale, dopo aver a lungo esaminato vari piatti incriminati, ne ha permesso la distribuzione sentenziando che «la nudità in sè stessa non è oscena».

VII. — *Considerato uno dei «re di Parigi», Dujarier, comproprietario, con Emilio de Girardin, del giornale* La Presse, *viene a parole, per futili motivi, col critico drammatico de* Il Globo, *giornale concorrente e accanito avversario, data la straordinaria fortuna che arride a* La Presse. *Beauvallon, così si chiama il critico, è un valente spadaccino e ancora più valente tiratore. Stabilite le modalità del duello, da parte dei padrini degli avversari, il duello ha luogo sulla strada della Favorita, al Bois de Boulogne. Prima dell'incontro, uno dei testimoni di Dujarier aveva osservato che una delle rivoltelle era arrugginita, segno che era stata provata. Avuta la parola d'onore del padrino avversario che si trattava solo dello scoppio di una cartuccia, i duellanti si pongono di fronte. Dujarier spara subito senza mirare e la pallottola va a finire nel bosco. Poi, anzichè ripararsi il viso con l'arma, getta la pistola. Tocca ora a Beauvallon, il quale non spara subito, come vorrebbe la regola, ma mira a lungo. Dujarier colpito in fronte stramazza. Il medico accorso constata che è gravissimo.*

Quella mattina stessa Lola Montez si era alzata per tempo. Ma quando fu vestita, Dujarier era già uscito. Molto inquieta, la bella danzatrice si recò in casa di Arturo Bertrand, ma non la trovò. Allora Lola si recò da

Duello mortale

La scoperta presso l'armaiolo

Bologne: anch'egli era uscito: senza dubbio Dujarier ed i suoi testimoni erano già sul campo di combattimento. Ma dove? Lola vorrebbe correre a gettarsi fra i duellanti, si reca subito, con un'ultima speranza da Alessandro Dumas, ma il romanziere ben poco può dirle e per conto suo è anch'egli molto inquieto, ben conoscendo la capacità di Dujarier in fatto di armi. Lola ritorna a casa: Dujarier non vi è ancora; allora la danzatrice, non potendo più contenere la sua angoscia e la sua impazienza, va ad attenderlo in istrada. Ecco finalmente apparire la carrozza di Dujarier. Prima ancora che si fermi davanti alla casa, Lola si precipita, apre la portiera... e riceve fra le sue braccia il cadavere del suo amante. La pallottola di Beauvallon ha frantumato l'osso occipitale del malcapitato, causandogli una ferita assai profonda, davanti alla quale la scienza del dottor Deguise è stata impotente. E Dujarier è spirato nella carrozza che lo riportava a casa, proprio mentre passava davanti alla Madelaine. I funerali dello sfortunato Dujarier hanno luogo il 13 marzo 1845, davanti ad una folla commossa. Balzac, Alessandro Dumas, Mery ed Emilio de Girardin tengono i cordoni del carro. Nell'orazione funebre sulla tomba del suo socio, Emilio de Girardin, dice tra l'altro: «Che queste parole alla vigilia di battermi per la causa più assurda, per il pretesto più futile» scritte da Dujarier qualche ora prima di ricevere il colpo mortale, non s'affaccino mai alla memoria di qualcuno di noi. Nè questo diario nè altri non meno dolorosi di questo sarebbero da deplorare, se preventivamente non fossero stati respinti da un processo verbale circostanziato, discusso e redatto dai quattro testimoni d'uso, firmato da essi e depositato nelle mani di terzi, con riportati tutti i fatti inerenti all'origine della provocazione, e le spiegazioni date dalle due parti». Sei mesi dopo la morte di Dujarier, il quotidiano *Il Globo* causa le pubblicazioni. La polizia apre un'inchiesta sul tragico duello, ma nonostante tutte le ricerche, Beauvallon ed Equeville rimangono irreperibili. Il conte de Piera, Bolgne ed Arturo Bertrand depongono come testimoni e si chiedono se per caso non

verranno accusati di complicità. Fra gli altri testimoni, importante è il famoso spadaccino e maestro d'arme Grisier. Egli dichiara che Beauvallon la vigilia del duello si è recato da lui per pregarlo di dargli una lezione di scherma, poichè, come gli disse, teneva a battersi alla spada, per poter disarmare Dujarier. «Vi battete almeno per un motivo plausibile?», aveva chiesto Grisier. «Oh, si tratta di un mucchio di sciocchezze», aveva risposto Beauvallon. Presso l'armaiolo Devisme vengono finalmente ritrovate le pistole che hanno servito per il duello. E se ne fa anzitutto una constatazione di grande importanza: le armi appartenevano al signor Granier de Cassagnac, cognato di Beauvallon. E un esperto constata inoltre che per annerirsi il dito, introducendolo nella canna della pistola, occorre che non sia stata fatta scoppiare una semplice cartuccia, ma una carica completa di polvere.

Segue: *Il processo alle Armi*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e RAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

OPERAIE tornitore 18-30 anni per avviamento lavoro semplice ma d'impegno presso da officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 6104

OPERAIO specializzato possibilmente elettrotecnica montatore apparecchi elettromeccanici cercasi da media officina. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. R5054

RAGIONIERE stazza età, referenze inoppugnabili presso azienda industriale per direzione ufficio contabilità, mano opera e bilanci. Scrivere [illegible] 6111, SPI, Torino. P5026

STENODATTILOGRAFA volenterosa automunita cercasi grande società. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. P5027

STUDIO legale accetta praticanza laureato. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 6125

TORNITORE giovane massimo 32anno abilissimo attrezzista stampista, buona conoscenza disegno, cercasi. Via Ormea 20

URGE tornitore capacissimo, massima età, presentarsi domenica mattina, via Alfieri 24, portineria. 10053

TETTERIA cerca abile disegnatore per incisioni a cubisi; inoltre quarta categoria; tagliatore rotatili. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. P5030

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE commessa offresi dietologia, pasticceria, salumeria, panetteria libera subito anche mezza giornata. Tel. 874-465.

ABILE infermiera, offresi come infermiera. Massima serietà, onestà. Referenze controllabilissime. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. P6107

BALIA puerpera [illegible] cerca impiego. Scrivere [illegible] 4746, SPI, Torino.

AGRARIA laureato venticinquenne ottime relazioni alcune valorizzazione economiche inglese corrispondenza spagnolo. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. 5962

A ragioniere quarantenne, praticissima qualunque lavoro ufficio, urge occupazione stessa giornata oppure lavoro proprio domicilio. Telefonare 889-764.

ATTIVA ragioniere, lunga pratica ufficio, dattilografa, referenze, presenta, libera posto, eventualmente. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 5071

AUTISTA di fiducia accompagnerebbe persona industriale o impresa. Gallo, C. Barbera 14

AUTISTA italiano con referenze controllabili offresi anche altri lavori. Di Sessi, Vanchiglia 30. Tel. 31-196.

AUTISTA conoscenza lingua cerca lavoro ufficio. Telefonare 898-132.

AUTISTA III media, patentino, patentino filo, massima referenze controllabili accompagnerebbe persona ditta o azienda elettrica. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. 5370

AUTISTA Lancia III Diesel, prima impiego disposta trasferirsi. Benino, Madonna Fiducia 111. 5[illegible]13

BARMAN camariere 32anni conoscenza francese praticissimo, della presenza, offresi bar ristorante, ottima referenze. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

CAMERIERA: fisso, saltuario, lattaiera, dispongo. Rivolgersi Orizzonte 8, Principe Oddone, 32. Bozzo

CAPO commesso, lungissima esperienza se non conosciuto offresi, massime referenze. Telefono 777-731. P6201

CINQUANTENNE, serietà, presenza, lunga pratica commerciale offresi magazziniere o massimi Scheda. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. P5073

COMMESSA qualunque genere offresi. Telefonare 42-801. 5[illegible]04

CONTABILE fattorista dattilografa pratica farmaceutici bella presenza. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. P[illegible]

CUOCA tuttofare, fissa, sana, abile, offresi famiglia signorile (non telefonare). Angela Balmassen, corso Casale 208 destra, Trofa 31-26. 2[illegible]

DATTILOGRAFA [illegible] referenze offresi ufficio, ufficio. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. 6[illegible]

DICIASSETTENNE, licenza tecnica commerciale (computista) offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino.

DOMESTICO abilissimo ottime referenze, persona modesta, offresi eventuale. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino.

ELETTRICISTA pratico installazioni abitazioni compresibili. Scrivere Campo Moncrivo Lingotto, Torino. E5061

ELETTRO meccanico radiotecnico pratico manutenzione stabilimenti, libero subito, offresi, referenze. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. P6043

FAMIGLIA parrocchie sacerdote cerca pensionata, referenze [illegible] Telefonare 825-809 dalle 9 alle 12. P5009

GIOVANI coniugi impiegati cercano portinerie. Telefonare 888-711.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, referenze. Telef. 49-131 dalle 19 alle 22,30. P[illegible]

IMPIEGATO statale, qualifica, cerca posto custodia o portineria casa signorile. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.

IMPERMEABILE collegiale [illegible] vecchi offresi, Spinelli, Silvio Pellico 15.

INGEGNERE 1[illegible] Principe, perito elettrotecnico. Chiarne, conoscenza inglese, disegnatori singolare, serietà, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino.

INGEGNERE 3 anni esperienza, scopo miglioramento, corrispondenti incarichi tecnico-amministrativi, preferibilmente esteri. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino.

OCCUPERei posto fattorino giardiniere o manutentore. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. D[illegible]

PENSIONATO [illegible] offresi per lavoro facile o [illegible] giornata, [illegible] pratico. Telef. ore ufficio 888-721.

PERITO elettrotecnico volenteroso, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6091 SPI, Torino. R6[illegible]

PERITO tessile patente nulla libero mezza giornata offresi eventuale. Telefono 83-943. M[illegible]

PROIETTO [illegible] alle esercizi armato, civili industriali, italiani, assicurativi, confidabilità, referenze, offresi importante impiego, grande società. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino.

QUARANTADUENNE offresi dopocolloca, guardiano notturno, pulizie, qualsiasi lavoro, referenze. Tel. 61-781.

RADIO TV tecnico, ore serali, preferibilmente [illegible] tecnica riparazioni seguiti laboratori. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. P[illegible]

RAGIONIERA neo-diplomata, discreta conoscenza inglese, volonterosa, cerca impiego remunerativo. Telefonare 44-533.

RAGIONIERA stenodattilografa corrispondente, pratica tutti lavori ufficio, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino. S[illegible]

SEDICENNE stenodattilo compiacentemente prima ragioneria offresi. Telef. 582-941.

SIGNORA distinta governante alberga offresi serietà, istruzione, massima referenze, anche stagionale. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. S[illegible]

STENODATTILO paghe operai 17enne primo impiego offresi sede ditta. Telefonare 555-511. G[illegible]

TELEFONISTA Ribet cerca impiego centralino presso banca, grande azienda, albergo. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.

TORNITORE II categoria libero con patente II grado recuperabilmi. Tel. 82-181.

TORNITORE tornitore specializzato trentenne offresi. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. P[illegible]

TREDICENNE simpaticissima seria bella presenza primo impiego occuperebbesi aiuto commessa. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino. R[illegible]

TRENTENNE bella presenza offresi commesse, cassiere, massimi referenze, magazziniere oppure cameriera bar ristorante. Serietà, referenze. Telefono 890-815.

VEDOVA marese, cambialeri mezza età, pensionata, offresi qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. P5[illegible]

VENTICINQUENNE offresi a ore giornaliere per pratica e officine meccaniche o garage per riparazioni vetture. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino. 5[illegible]

VENTITREENNE occuperebbesi ambito presso ristorante o bar. Telef. 89-229.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

IMPORTANTE ditta vinicola assumerebbe abile piazzista purchè veramente introdotto Torino, altro introdotto Valle Aosta precisare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca introdotti produttori vendita oli combustibili per industria e riscaldamento. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. M[illegible]

ORGANIZZAZIONE vendita articoli casalinghi novità consumo cerca abili collaboratori provvigionati. «Gias», Savona 1, Acqui. M[illegible]

RAPPRESENTANTE importante casa esiera ultima introduzione industria gomma, materie plastiche, cuoiame, vernici, inchiostri, Italia settentrionale, saremmo lieti rappresentanze complementari. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. R[illegible]

RAPPRESENTANTE piazzista corredi vendita ricambi elettrici auto ecc. Referenze. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.

RIFRATTARI nota fabbrica cerca abile piazzista per zona Torino bene introdotto profonda conoscenza clientela. Offerte manoscritte indicanti età, studi, impieghi precedenti, referenze, pretese. Scrivere casella 69 A, SPI, Milano.

UTENSILERIA meccanica primaria di la ricerca negozi in Torino cerconi per vendita articolo affine. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino. G[illegible]

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

GIOVINETTA, bella presenza, sposerebbe Signorina serio, colto, posizione. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. R[illegible]

TRENTACINQUENNE con avviato laboratorio maglieria sposerebbe 33-45enne con dote per sviluppo azienda. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. R[illegible]

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA compensa ripetuta case bianche. Telefonare 45-214 ore ufficio.

VENTIMILA riportando cane grigio nome Pisk Casalis Monale d'Asti, telefono pubblico Monale, oppure Stella 21-742 a 25-738. 10049

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

ASTRITI e nervili acute e croniche, accertamenti diagnostici. Cure ragionevoli in casi spesso ribelli ai comuni trattamenti, pronta mitigazione del dolore. Funzionalità cardiaca accuratamente e rafforzata durante la cura. Per schiarimenti su delle cure rivolgersi: Studio Medico Radiologico [illegible] cav. Luigi Vitta, Torino, via Sebina 18, telef. 78-871. Visita per appuntamento. 9793

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, cinelli, cucine, Assortimento sedie, tavolini albergo, bar. Prezzi speciali. Case della Sedia. Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97. 8456

ABBIGLIAMENTI occasionalissimi, informazioni prematrimoniali, private, commerciali Olliadini dell'Orbine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 11-100, 221-347. 8287

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mirodini, Cavour 5, Telefono 651-181. 956

ACQUISTA bottiglie damigiane fuori stabile oggetti occasione liceo. Tel. 290-569.

AL salone della tecnica potrete visitare villetta prefabbricata Borielano, adatta città, montagna, mare. Per informazioni cronometraggio Ufficio Tecnico, corso Vittorio, 2, Telef. 692-845. 7805

ATTENZIONE! matrimoniali 27.000, cucine 28.000, salotti 23.000. Lagrange 29 (cortile). 916

AUGUSTA arrotonderà due grappi ultimo tipo vendo occasione. Bar, via Avellino 1.

BAGNI, semidistaccato, occasionali, installazione brevettate. Pellico 3, Tel. 42-696.

BANCHI bar modelli recenti grossi, premontati arredamenti completi. «Arte», Cittadella 2. 6276

CALCOLATRICI macchine scrivere, vasto assortimento, riparazioni, noleggi. Mayo, Botero, 4. 6213

CENTRI, causa partenza vendo mobili studio come nuovi. Vera occasione. Telefonare ore pasti 67-044 oppure nei vari negozi 2147, SPI, Torino.

ELETTROTERMOTECNICA. Riscaldamento nafta: impianti, trasformazioni, personali manutenzioni, revisione qualsiasi tipo trasformatore. Via Bertola 49. Telefono 42-830. 5038

FRIGORIFERI, tarocrici, elettrodomestici, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, pezzi migliori, cambi, manutenzioni; facilitazioni. Corso Vittorio 86.

LA comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero Arredamenti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 41 e via Ribes 24 (Facilitazioni).

LA prestigiosa scuola autorizzata Virginia Tonolio, Cilnesio 4, con metodo proprio crea ottime stagliatrici. Corsi perfezionamento. Certificato legale abilitazione.

MAGLIERISTE: Visitate l'esposizione permanente delle migliori macchine tedesche e belghe, Commissioni prezzi e condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto, 2[illegible].

MOBILI, liquidazione ribasso commercio, assistenziale, sale pranzo, studi, cucine, divani. Facilitazioni. Ormea, 24.

MOBILI usati, stabilmente ribilitati e Cassetta e valutandoli al massimo. Relazioni, Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi disegni, matrimoniali robustissimi, lunga esposizione. Corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO Grap, 30 rate. Camere da 50.000, tinelli 48.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 2 (cortile). 857

MENTO, Accademia Albertina, 82. Le migliori macchine; maglieria, cucire, ricamo, rammendi. Prezzi imbattibili. Insegnamento, rateazioni. 9045

OCCASIONE: privato vende bella sala pranzo moderna, mobile bar, mobile pelle, eleganza garantita, stoffata trasformabile letto, libreria artistica moderna, cucina smalto bianco, bicicletta corsa come nuova. Telefonare 62-472. M[illegible]

OCCASIONE, privato vende pranzo Rinascimento, letto Barocchino, antisoporte, cesso, Telefonare 883-180. P[illegible]

OCCASIONISSIMA causa cambio articolo avendovi mobilio cognato adeguatamente. Tel. 48-114.

OCCASIONISSIMA! Liquidasi radio diverselle quadrielettrie, radiofonografi trasportabili, Affascio garanzia, Supersadio, Arsivecovado, cinque, ang. XX Settembre.

PELLICCE assortimento tutte qualità. Pranzi. Facilitazioni. Costa, Maxini 66. Telefono 81-692. 6[illegible]

PELLICCE Fiorella, Assortimento di lusso e convisi. Facilitazioni. Pio V 15, Telefono 682-894. 7[illegible]

PELLICCE Ric. Pernhart, cuscini, tinozzi, fodere, astrakan 150.000; montonelli, manopole, testa; ricelo, persiano 60.000. Facilitazioni. Pellicce «Rio», via Lagrange 24 b.

PELLICCIA nuova castorino persiano vendo prima offerta. Via Belzoso 32.

PIANOFORTE occasione cerchiamo contanti. Perseglia, via Sobrero 28, telef. 892-834.

PIANOFORTI, assortimento nuovi, occasione, vendita, cambio, riparazioni, accordature. Accademia Albertina 1 via angolo via Po. Mezza, telefono 66-376.

PIATTINO, Pianoforti, harmonium, via Po 8, premiata in vasto assortimento di ogni marca, anche ultime novità; accordi annuali a giornata referenze anche presso antichi. Bologni, [illegible] Telefono 42-237. 9471

ROTTAMI, cornitore, scorie, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 41. Telefono 236-907. 8[illegible]

TAPPEZZERIA carta a prezzi eccezionali di fabbrica (anche piccola partita). Invierete esclusivamente presso Depositi Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7[illegible]

SALA pranzo stile ragione ultimo stato privato vende conveniente. Telefonare 890-371. 6[illegible]

SVENDESI materassaio meccanizzato, altre tende, mobili vari poltrone. Custode, Pastrengo 6. 03971

TINELLO quattro posti, tavolo sedie, nuovo 80.000 (grande mobile libreria guardaroba) entrata Rinascimento 11.000. Canova [illegible]. G3760

TRAMEZZE ufficio, porte, finestre, vetrinoni. Telefono 44-702. P3814

VENDESI blocco macchina da scrivere occasione. Ottimo affare. Tel. [illegible]

VENDESI salotto XVI ottocentesco amisso perfetto corso Vercelli 12.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO assortimento 1400 tutti prezzi rateazioni massime, visitateci Autocentro, via Barelli 20. Telefonare 80-966, 683-074. 7925

ABBIAMO autovetture 105 TV nuova, Aurelia Sport, Ardea 4a serie, 1100-B, 500-C, Belvedere, Giardiniera, 500-C, vetture, rivolgersi, Serra e Pellizzaro, Francia, 91. 12805

AUTOCARRI 640, Tre Ro ribaltabili, 638 normali, camioncino 1100 BIR. 10 qt., 1100, 5 qt., Ballila camion vendesi. Serra e Pellizzaro, Francia, 91.

AUTOFURGONE 238 italia, elaborato Gilia 1000 km, vende Autocentro, via Barelli 20. Telefonare 80-966, 683-074.

AUTOMOBILISTI D'Aquila: 1400, 1100, 500. Esami S. Telefoni 80-849, 890-289.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 1100 B, belvedere, 500-C. Telefonare 775-683. 8849

A' visita gratuitamente [illegible] nuovi lambrosi applicazione criterio Rafforzacci provetto americano. De Leva, corso Vittorio Emanuele 58. 8875

BALILLA berlinetta, 4 marce, vendo 230 mila. Telefonare 44-170. D6750

BELLA 1100 Nuova 860.000 Ballila cilindrata 1100 1939 impeccabile 1[illegible].000, Corso Vittorio 117. R0581

BELVEDERE camplessivamente revisionata. Carenzia, vendo, cambio. Telef. 98-760.

BELVEDERE ottimo stato, vendesi. Telefonare 777-910. 8[illegible]

BELVEDERE 8 mesi, 5000 km., dispositivo vendo 650.000. Gioia Cesare 139.

BELVEDERE 6 mesi vendo 870.000. Telefonare 777-262. 8[illegible]

BELVEDERE 6 mesi km. 1500 vendo pagamento 12 mesi. San Francesco Paola 25. 8[illegible]

BELVEDERE ai mesi perfetta vendo. Telefonare 782-693. P[illegible]

BELVEDERE ai mesi eccezionali 1100 circa rata occasione. Telefonare 621-199.

BELVEDERE 500 C, km. 6000, grigio topo 650. Telefonare 218-947.

FURGONE Appia da immatricolare, vendo. Telefonare 22-610. [illegible]

GIARDINETTA legno 500 C come nuova privato vende. Tonolio, Carrozzeria 1. T[illegible]

GIARDINETTA 500 C verde scuro 6 mesi Km. 1200 vendesi. Telefonare 748-893.

GMC, Austin, Hudson, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deloro, corso Vittorio 88. Telefono 49-801.

OCCASIONE 1100/103, Berlina, Belvedere e furgoncino 500 C, Berlina e Giardiniera metallica 1400, Furgone 1100 dieci quintali. Rimorchietto per vetture 500. Rateazioni. Commissionaria Fiat Scoffasio, corso Unione Sovietica 37. 8457

OCCASIONISSIMA Belvedere, vendo permuto con motoscafo. Cesare Ballisti 13, Telefonare 324-022. F6178

OCCASIONISSIMA 500-C come nuova targa 114.000, altra 500-A ultime condizioni normali. Telefonare 380-212.

PERFETTI camioncino Ballila, 1100 Fiat, Astura 4 posti, Aprilia 1[illegible].000, Basilisciani. Telefonare 388-303.

PRIVATO acquista da privato Ardea, Belvedere pagamento contanti. Telef. 91-947.

PRIVATO cede trasferimento vendita Aprilia, ultimo stato. Tel. 525-556.

PRIVATO vende Belvedere 6 mesi o 500 C 100.000. Telefonare 540-724. F4603

PRIVATO vende privato 1100-103, grigio km. 11.000 due 'lli. Tel. 62-720.

PRIVATO vende privato 500 C, strada Lauro 123, Zambelli, Torino.

PRIVATO vende 500 C 1939 come nuova 580.000. Telefono 761-846. F3784

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Ape, Dodge, Jeep, Chevrolet, Assali agricoli. Successori Molino. Telefono 60-508.

TUTTE le pratiche automobilistiche seguiamo celermente. Agenzia Tosi, Arsenale 10. Telefono 41-868. 8226

VENDO furgone 500 C ricostruito come nuovo, anche rate. Telefonare 772-083.

VENDO perfetta 1400 nero, radio; Giardinetta legno; 500 C 12 mila km.; altra 1937, modi Alpine 40.000, eventuali cambi, rateazioni. Piazza 92, Telefono 695-877.

VENDO Topolino 500 C, grigio oliva 1949. Telefonare 292-567. 8[illegible]

VENDO 1100 A perfetta motore litro 800.000. Telefonare 821-406, ore pasti.

VENDO 250.000 bellissimo camioncino Augusta portata 7 q.li. Telef. 761-846.

ZERBINO, autovetture ogni tipo, autocarri, furgoni piccoli, media

ULTIME NOTIZIE

LA DISCUSSIONE POLITICA A MONTECITORIO

Gli «inviti» a Fanfani di Nenni e dei monarchici

Perchè l'offerta è destinata a cadere - Allarme nel centro democratico Le dichiarazioni del liberale Malagodi e del socialdemocratico Paolo Rossi confermano la stretta solidarietà dei partiti laici col Governo

Roma, mercoledì sera.

Nenni ha fatto ieri, nel suo intervento a Montecitorio sul dibattito politico in corso, un chiaro invito a Fanfani perchè prenda in mano la direzione politica del Paese e costituisca un governo di soli democristiani (e dunque di minoranza), assicurando a un tale governo l'appoggio dei socialisti.

Qualcosa di simile disse, l'altro giorno, i monarchici, quando affermarono, fino troppo chiaramente, che ormai l'ora per Fanfani era venuta, si decidesse a fare un governo di soli democristiani e questa avrebbe tutto l'appoggio dei monarchici.

Saremo dunque giunti alla quadratura del circolo? Un governo Fanfani, si dice da qualcuno, appoggiato dai socialisti, ben visto dai monarchici potrebbe costituire in Parlamento una forza temporaneamente, insomma, quella «maggioranza di ricambio» che invano si è inutilmente cercata. Sennonchè siamo molto lontani dalla realtà.

Lasciamo stare le polemiche e le accuse che Nenni abbia a rivolgere contro Fanfani (proprio ieri Paolo Rossi ha ricordato che quando si discusse sul governo Fanfani questi fu gratificato da Nenni come «vecchio fascista» e Scelba fu elevato a rango di «fedele democristiano»), le polemiche, si sa, mutano col mutare dei tempi e stiamo invece ai fatti del momento. Quando Fanfani si presentò alla Camera con il suo governo di minoranza chiuse la «porta di Nenni» domandando: «Il vostro patto di unità d'azione con i comunisti è sempre valido?». Sembra invero difficile che, se quella porta si aprisse, Fanfani non ponga la stessa domanda e difficilmente Nenni vi potrebbe rispondere in modo soddisfacente per la D.C.

Questo concomitante confluire su Fanfani delle istanze socialiste e monarchiche ha posto in allarme il centro democratico, ma il risultato che si è dovuto ieri registrare negli interventi dell'liberale Malagodi e del socialdemocratico Paolo Rossi: che cioè i partiti laici che appoggiano il governo si sono schierati ancora più strettamente con l'attuale governo. E non per zelo di potere, come qualche malintenzionato potrebbe forse ritenere, ma soltanto perchè una soluzione Fanfani che poggiasse su forze così contrastanti, stivo e eliderei, non sarebbe un successo per la democrazia, ma piuttosto una vittoria di Pirro e comunque metterebbe il bandolo della matassa in mano all'estrema sinistra.

Quanto ai monarchici, merita avvertire che la loro posizione è alquanto indebolita a tutto vantaggio dell'attuale governo di coalizione. Anche in politica le cifre servono a qualcosa. Diremo, dunque, che gli otto deputati che hanno lasciato il gruppo del P.N.M. hanno ridotto il margine di sicurezza che un'eventuale alleanza democristiani-monarchici avrebbe potuto dare. Gli otto monarchici «laurini» che hanno aderito all'attuale governo ne hanno aumentato la maggioranza; e qui si parla, come si è avvertito, in termini puramente aritmetici.

Quanto alla «solidarietà politica» il discorso da fare si sarebbe un altro, ma sarebbe anche troppo lungo giacchè vale la pena riprenderlo un'altra volta.

pellecchia

Stazionaria a Varese l'epidemia tifoidea

Varese, mercoledì sera.

Il decorso dell'epidemia di febbre tifoidea, da quanto risultava stanotte presso gli ospedali cittadini, dove sono ricoverati i colpiti, sembra mantenga un carattere stazionario. Fino a stamane erano segnalate ancora cinque entrate in ospedale di ammalati di tifo, ma tre di questi casi erano già stati precedentemente denunciati e solo per prudenziali misure di isolamento gli ammalati sono stati trasferiti dalla loro abitazione.

In questi giorni, che dovrebbero essere gli ultimi, come tutti auspicano, del periodo di incubazione della malattia (anche 30 giorni) si dovrebbe andare sempre più verso l'isolamento dei casi specie di chi avvertendo anche solo i primi sintomi, provvedesse ai controlli, alle analisi e alle cure immediate.

Intanto vi sono parecchi genitori che si chiedono come si comporteranno le autorità scolastiche in vista dell'imminente apertura delle scuole elementari, e su questo argomento sarebbe sommamente gradita dalla cittadinanza una tempestiva comunicazione in merito.

L'on. Pietro Nenni entra a Montecitorio (Telefoto)

Esplode un quadrimotore della marina U. S. A.

Dodici uomini carbonizzati

MANILA, mercoledì sera.

Un quadrimotore della Marina è caduto poco dopo il decollo da Sangley Point, sobborgo di Manila. Tutti i dodici componenti l'equipaggio sono morti.

Sono stati recuperati dieci resti straziati e carbonizzati. Si ritiene che i corpi delle altre due vittime siano rimasti disintegrati nella esplosione.

Il tragico destino della famiglia inglese in vacanza

Il cadavere di Alessandro Capitelli, di 34 anni originario di Pontremoli e residente a Londra, dove possedeva ristoranti e caffè, ha trovato la morte ieri in un pauroso incidente stradale, mentre la moglie e due figlie versano in grave stato. Lievi ferite riportavano il terzo figlio, il piccolo Franco, di 8 anni, e la domestica. Il Capitelli, di ritorno dalle vacanze, si dirigeva in auto sulla strada nazionale del Moncenisio verso la frontiera insieme alla famiglia. Giunto al punto in cui la strada di Cenèvre s'innesta sulla «nazionale», il Capitelli si vedeva comparire davanti un grosso camion. Egli premeva sul freno e sterzava, ma data l'alta velocità l'auto andava a cozzare in pieno contro la parte anteriore del grosso veicolo, carico di ghisa. Il Capitelli decedeva subito: l'urto gli aveva schiacciato il petto; la signora e la piccina che sedevano al suo fianco erano affigurate dai frammenti dei parabrezza e urlavano per il dolore; meno gravi apparivano le condizioni degli altri. Nella foto, Sandra (da sinistra), Rita e la madre nell'ospedale di Avigliana. (Foto Moisio)

UN MEZZADRO A SAN DAMIANO D'ASTI

Morto asfissiato in una grossa botte

La sciagura provocata da esalazioni venefiche

Casale, mercoledì sera.

Ad ogni ritorno di vendemmia un fatale destino incombe sul Casalese per le esalazioni venefiche delle botti di vino e la cronaca è quindi costretta a registrare luttuosi avvenimenti. Per rimanere agli episodi più recenti ricorderemo che l'anno scorso due coniugi di Camagna e un loro nipote residente a Torino, che si trovava in paese per aiutare i parenti nel raccolto dell'uva, hanno trovato la morte scendendo uno dopo l'altro nella cantina invasa da esalazioni di anidride carbonica e due anni fa, a S. Maurizio di Costano, un giovane ventenne venne colpito dal micidiale gas non appena entrò in una cisterna per ripulirla: perdette la vita.

Ieri sera la disgrazia è toccata a un giovane di S. Damiano d'Asti, il ventottenne Domenico Molino, mezzadro, unitamente al fratello, della cascina Barbotta, situata ai margini di questa città e della quale è proprietario il signor Dante Cattaneo, abitante a Casale in via Alfieri, dove si trova la cantina della modesta azienda vitivinicola.

Il Molino nel tardo pomeriggio di ieri giungeva alla casa del Cattaneo per provvedere alla pulizia delle grosse botti e prepararle ad accogliere il prodotto del prossimo raccolto. In tal senso si accordava con il proprietario Cattaneo, il quale dava le opportune istruzioni per il lavoro e quindi si allontanava per altre incombenze. Quando circa un'ora dopo vi faceva ritorno, aveva la sorpresa di non vedere il giovane mezzadro nè di sentirlo armeggiare nell'interno di qualcuno dei grossi vasi vinari. Egli notava pure che non era stato aperto alcuno degli sportelli inferiori dei grossi recipienti, onde arrivare in botti e subito gli balenò il tremendo sospetto. Si affacciava all'orificio superiore di una grossa botte e vedeva sul fondo il corpo inerte del Molino. Dato l'allarme accorreva gente a frotte e febbrilmente si procedeva a sfondare la botte. Nulla però, purtroppo, si poteva tentare per il Molino: era ormai cadavere.

Sul posto si portavano il commissario capo di polizia, dott. Criscuoli, ed il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Casale, dott. Nicosia. Essi sono ritornati sul posto anche stamane per continuare le indagini che la legge impone in simili circostanze.

Il luttuoso avvenimento, sia in città che nell'ambiente vitivinicolo del Casalese, ha prodotto viva impressione.

Un commerciante carrarese in Tribunale ad Acqui

Acqui, mercoledì sera.

Si celebra oggi, davanti al nostro Tribunale, il processo contro il dianne Ferdinando Rossi di Gino, un commerciante residente a Carrara, imputato di mancata restituzione di una macchina. Costui nell'ottobre del 1953, presentatosi all'autonoleggiatore Giovanni Battista Orsetti, di Acqui, otteneva una vettura con autista per recarsi a Canelli ed a Nizza, restituendo poi la macchina e pagando regolarmente il noleggio. Il 23 ottobre dello stesso anno si ripresentava a noleggiare una «500 C», promettendone la restituzione in settimana. Tre mesi dopo però l'Orsetti non aveva ancora rivista la macchina e sporgeva querela al carabinieri che iniziavano rapide indagini.

La macchina veniva trovata a Quinto Ro (Milano), sprovvista di accessori, di ruota di ricambio ed avariata. Il Rossi aveva lasciato l'auto all'albergatore Giovanni Anselmi, in pegno di un prestito di quindicimila lire. La macchina veniva poi ritirata dal Rossi, comparso in giudizio davanti al Pretore di Acqui il 3 giugno '54, veniva condannato a mesi due di reclusione e cinquemila lire di multa oltre al risarcimento del danno alla parte lesa.

Ora il Rossi si è appellato e stamane compare in tribunale difeso dall'avv. Lingeri.

Travolto e ferito dall'auto di un torinese

Alessandria, mercoledì sera.

Lungo la [illegible] Alessandria-Quargnento, un'auto pilotata dall'agente di pubblica sicurezza di stanza a Genova, Antonio Dellacqua, abitante a Torino, ha travolto ieri il portalettere della frazione S. Michele, Giuseppe Cerruti, di 51 anno, il quale stava scendendo dalla bicicletta per la distribuzione della corrispondenza.

L'infortunato è ora ricoverato si nostro nosocomio per frattura della spalla sinistra, degli arti inferiori e per ferite al viso.

Cinquanta milioni non dànno alla testa

La povera famiglia del vincitore di Merano affronta con giudiziosa calma la nuova situazione

Modena, mercoledì sera.

Alle 22 di ieri sera porta e finestre dell'abitazione della famiglia Monari, sulla quale si è abbattuta la pioggia di milioni della lotteria di Merano, sono state accuratamente sprangate, e da quel momento in poi giornalisti e fotografi hanno bussato invano. Come ogni sera, dopo aver consumato, parca cena (minestra in brodo, un uovo sodo a testa e insalata), la signora Monari e la sua figliola, Camilla e Ivana, si sono coricate per tempo, e non c'è stato verso di farle scendere dal letto.

L'eccezionale vincita non ha dato alla testa alle famiglie che, dopo l'euforia delle primissime ore, ha cominciato a fare solidi progetti per il futuro. «Siamo vissuti finora fra gli stenti — ha detto la signora — ed ora voglio per le mie figlie una vita migliore. Avranno una dote e potranno sposarsi». Quanto a lei, potrà finalmente curarsi d'una forma di artrite deformante che da anni la tormenta. L'unica cura consigliatale dai medici è un lungo soggiorno in Riviera.

«Ma ogni decisione — ha detto — la prenderà mio marito. E' lui il capo famiglia ed è lui che comanda».

Stamane, per tempo, prima che le figlie si recassero al laboratorio di maglieria, ove stanno imparando ad usare la macchina acquistata a rate, le loro donne sono andate in chiesa per una preghiera di ringraziamento. I Monari sono molto religiosi.

Si è venuti a conoscenza stamane d'una serie di curiosi equivoci verificatisi ieraera allorchè si diffuse in città la notizia che un modenese a nome Monari era il possessore della cartella vincente. Data l'omonimia, si pensò trattarsi del noto Monari, ex-autista di Palmiro Togliatti, egli pure residente a Modena, che tre anni fa vinse una somma pure analoga al Totocalcio. Alcuni giornalisti cercarono, senza riuscirci, di mettersi in contatto con l'ex-autista, ora proprietario di ville.

Le due famiglie, però, non si conoscono neppure.

COME UN ROMANZO GIALLO LO SCANDALO DI PARIGI

Personaggi del governo sospettati di spionaggio

In possesso del commissario Dides i testi stenografici delle sedute segrete del Consiglio - Violenti scambi di accuse - Un ex-ministro farà oggi dichiarazioni - Anche alti funzionari implicati nell'"affare dei documenti"

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

L'inchiesta sulla divulgazione dei segreti relativi alla difesa nazionale volge a romanzo giallo, e là essa si affrontano due polizie: quella del controspionaggio il cui capo è noto con il nome di Wybot, e quella normale alle dipendenze della prefettura di polizia, a cui appartiene il commissario Jean Dides, che il Wybot ha fatto arrestare e che il Ministro dell'Interno ha poi sospeso dalle sue funzioni.

Ora, con una dichiarazione consegnata ieri sera ai giornali parigini, il commissario Dides accusa il capo del controspionaggio Wybot di appartenere al partito comunista, affermando che nella perquisizione fatta nel maggio del 1952 alla sede di quel partito, fu trovata una lista di agenti di polizia affiliati, e fra essi il capo del controspionaggio. Il fatto venne riveiato al Ministro dell'Interno, allora il radicale Carlo Brune, il quale ordinò sanzioni più o meno gravi nei confronti degli agenti, ma per evitare che scoppiasse uno scandalo troppo clamoroso non volle adottare nessun provvedimento immediato contro il Wybot, decidendo di aspettare una occasione più propizia.

Fu deciso, tuttavia, di non approfondire più compiti delicati quando questi scottavano in gioco il partito comunista, e ciò spiega appunto perchè, dopo le indiscrezioni del maggio scorso, soltanto la prefettura venne incaricata di fare le opportune indagini, mentre gli uffici del controspionaggio erano tenuti all'oscuro.

Naturalmente il Wybot nega l'appartenenza ad una organizzazione comunista, e si attende oggi una dichiarazione in proposito dell'ex-ministro Carlo Brune.

Intanto la stampa continua a chiedere l'arresto e la punizione dei colpevoli di tradimento, qualunque esso sia. L'Aurore rileva che l'inchiesta giudiziaria in realtà è cominciata soltanto dopo che vennero divulgate decisioni prese il 10 settembre dal Comitato di difesa nazionale, mentre altre divulgazioni si erano verificate anche prima, e che soltanto il 18 settembre la giustizia militare è stata incaricata della faccenda. Perchè ciò non è stato fatto prima? «I sospetti — chiede l'Aurore — erano troppo importanti?».

Lo perette sospettate infatti, se è vero ciò che viene rivelato, si troverebbero nel governo o fra alcuni alti funzionari. Non potrebbe essere altrimenti, se è vero che per quanto riguarda, ad esempio, la riunione del Comitato del 10 settembre, nessun processo verbale venne redatto al fine seduta, ed i partecipanti furono invitati a non prendere alcun appunto, e soltanto nei giorni successivi, con la collaborazione dei ministri interessati, il segretario generale del Comitato di difesa nazionale stese un documento che riassumeva le discussioni e registrava le decisioni adottate.

Ora, 48 ore dopo la riunione del comitato, il commissario Dides ora già in possesso di un resoconto quasi stenografico della discussione. Chi dunque aveva parlato?

Il magistrato militare De Rossenlier ha già interrogato a lungo il commissario Jean Dides e l'ex-prefetto di polizia Baylot, sotto il quale cominciarono le prime indagini. Oggi egli interrogherà l'ex-ministro dell'Interno Martinaud-Deplat, ed altri ministri saranno interrogati nei giorni prossimi.

L. Mannucci

Incendio spettacolare stanotte a Monterotondo

Roma, mercoledì sera.

Questa notte un violento incendio divampato in un forno a Monterotondo, ha distrutto l'intero caseggiato, comprendente oltre il forno, un negozio e, nel piano inferiore, tre appartamenti. Anche un vicino edificio, ove ha sede la succursale del Banco di Santo Spirito, è stato raggiunto dalle fiamme e parzialmente danneggiato.

Sul posto sono accorsi dalla Capitale una decina di automezzi dei vigili del fuoco, che per alcune ore si sono prodigati all'opera di spegnimento. Le cause del sinistro non sono state ancora accertate.

Calci e pugni con inaudita ferocia

La vittima all'ospedale di Rossiglione — Sconosciuti gli autori dell'aggressione

Rossiglione, mercoledì sera.

Un misterioso ferimento, frutto di una selvaggia aggressione avvenuta nella notte del 19 settembre scorso, è stato scoperto solo stamane in un corsia dell'ospedale Barigione e Piasorni di Rossiglione. Un uomo di circa 30 anni, Checco Della Zucca, giace lì in un lettino. Il suo corpo è letteralmente coperto di ecchimosi, frutto di calci e pugni sferrati da energumeni che gli hanno sfondato pure il padiglione dell'orecchio sinistro.

Secondo dichiarazioni potute raccogliere, pare che il fatto di sangue sia avvenuto nei pressi del Cotonificio Formento, la notte del 19 u. s. al termine d'una festa danzante. A mezzanotte venne sciolta «Miss Vallastura»; poi la festa riprese ancora più movimentata.

Solo verso le due si cominciò a dare segni di stanchezza, ed anche i più tenaci sfollarono. Un gruppetto però pare abbia ripreso, all'aperto, una discussione cominciata al chiuso, e questa discussione forse per le eccessive libagioni, non avrebbe tardato molto a trasformarsi in una furibonda lite nell'abitato della borgata. Il citato gruppo sarebbe passato ben presto dalle parole ai fatti, pestando in maniera selvaggia uno dei suoi componenti, il Checco Della Zucca.

Schiaffeggia statue un pazzo moralista

Palermo, mercoledì sera.

In piazza Pretoria il muratore Vincenzo Fasan, colto da improvvisa follia, si è denudato e quindi tuffato nella vasca della settecentesca fontana, schiaffeggiando naiadi e amorini di marmo, tacciandoli di immoralità.

I vigili urbani intervenuti dall'atrio del vicino palazzo delle Aquile hanno durato non poca fatica a persuadere il Fasan a uscire dalla vasca. Quindi, ricoperto alla meglio, lo hanno trasportato all'ospedale psichiatrico.

IL FOSCO DRAMMA DI SANTA MARGHERITA

Ha sparato sull'amico e si è tolto la vita

Tre copie di un'unica lettera trovate accanto ai cadaveri dei due giovani - La casa è contenta la completa confessione dell'assassino - L'uccisa ha ignorato sino all'ultimo il folle proposito del compagno

Folla davanti all'albergo. La ferocia inclita la stanza ove si è svolta la tragedia (Tel.)

Genova, mercoledì sera.

Il grave fatto di sangue di Santa Margherita ha destato nella cittadina rivierasca viva impressione. Due giovani — un barista carrarese, ammogliato con un figlio, l'uno, un agente di pubblica sicurezza di stanza a Genova, l'altro — sono stati trovati cadaveri in una stanza d'albergo dove avevano alloggiato il giorno prima. Una lettera lasciata dal barista chiarisce il tragico fatto adombrandolo però di luce sinistra: aveva ucciso l'amico a colpi di pistola e si era quindi tolta la vita.

Il primo fatto da cui si può partire per la ricostruzione delle ultime ore dei due protagonisti lo si ha a Genova: l'altro ieri mattina alle 8, al reparto di polizia nella zona a levante del porto, veniva segnalata l'assenza arbitraria dell'agente di P.S. Concetto Elice, di 25 anni, originario di Santa Lucia pel Melo in provincia di Messina. Nessuno lo aveva veduto: a mano a mano che passavano le ore il prolungarsi dell'assenza destava qualche preoccupazione, ma si era lungi dal sospettare quanto stava accadendo poichè mai l'Elice aveva dato motivo a lamentele sul suo conto.

L'agente si era incontrato con un suo amico Silvano Medici, pure di 25 anni, abitante nella nostra città con la famiglia costituita dalla moglie e da un bambino di tre anni. Il Medici lavorava da qualche tempo come barista presso una società sportiva e di recente aveva conosciuto l'agente con il quale aveva stretto subito amicizia. I due erano stati visti spesso insieme senza che per altro fosse stato notato alcunchè di anormale nel loro comportamento. Quando l'altra mattina si sono visti, devono essere saliti su un treno per la riviera in partenza da Principe. L'Elice era in borghese ed è presumibile pertanto che avesse l'intenzione di trascorrere una giornata di svago con l'amico. Non dubitava neppure lontanamente di andare incontro alla morte.

«Mi è sembrato sereno, vedendolo», ha detto un amico riferendo che lo aveva incontrato verso le 17 a Santa Margherita. Il suo amico, pur dissimulando, covava il delitto: aveva già in tasca una lettera in tre copie nella quale aveva scritto il suo folle proposito di uccidersi e di sopprimere lo Elice.

Verso le 17 i due entravano nell'albergo Lombardia Mediterranea sito in via 25 Aprile. Alla parente chiedevano una stanza e lasciavano in deposito i loro documenti: la tessera di agente l'uno, la carta d'identità l'altro. Prima di ritirarsi l'Elice scriveva qualche minuto nel giardino sdraiandosi con un libro che giuocava. Poi salito anch'egli in camera. Da quel momento quel che è avvenuto può essere oggetto soltanto di congetture.

Verso le undici di ieri mattina la gerente, non avendo più visti i due, si impensieriva. Passava ripetute volte davanti all'uscio chiuso ma non riusciva a percepire alcun rumore. Tornava alle sue faccende e soltanto verso mezzogiorno mandava un inserviente per vedere se i due giovani fossero per caso ancora nella camera. Il cameriere bussò più volte, non ricevette alcuna risposta; allora guardò dal buco della serratura e potè scorgere il braccio di un uomo penzolare inerte dal letto. Subito vennero avvertiti i carabinieri.

Sul posto accorreva un brigadiere che con l'aiuto del personale forzava la porta. Lo spettacolo si presentava raccapricciante: i due giovani giacevano cadaveri sul letto in un lago di sangue. Accanto ai corpi esanimi c'era la pistola automatica dell'agente con il quale il barista aveva sparato all'amico e si era poi ucciso. Poco distanti tre copie di una unica lettera sulla quale era contenuta la spiegazione della fosca tragedia. Secondo quanto è stato possibile sapere da indiscrezioni, il Medici scrive da scritto di essere stanco della vita che conduceva. Ma perchè abbia voluto uccidere con sè l'amico non è dato ancora sapere.

L'agente deve avere ignorato fino all'ultimo le intenzioni omicida del Medici, come dimostra il fatto che lasciò la sua rivoltella a portata di mano. Se ne è probabilmente accorto solo quando l'amico, forse dopo un drammatico silenzio, si è impossessato dell'arma per scaricargliela addosso. Egli è stato colpito da un proiettile alla nuca ed è caduto riverso sul letto proprio nell'attimo in cui aveva tentato disperatamente di alzarsi e fuggire. Consumato l'orribile crimine il Medici — seguendo il piano preparato — si è appoggiata l'estremità della canna alla tempia ed ha premuto il grilletto: il proiettile lo ha fulminato all'istante.

Sul posto accorrevano il medico legale e il Procuratore della Repubblica di Chiavari, il quale concedeva poi il nulla osta per la rimozione delle salme. I due cadaveri sono stati rimossi questa notte e stamane viene effettuata l'autopsia. Verranno appunto impartite quelle ultime disposizioni del Procuratore della Repubblica di Chiavari, quando davanti all'albergo si fermava una «giardinetta», ne scendeva una giovane donna che sorretta da un uomo si faceva largo fra la folla e saliva al secondo piano dove si trova la stanza della tragedia. Era la moglie del Medici, sposata da soli quattro anni, avvertita dalla polizia che il marito era grave ora ancora illudendosi di trovarlo ancora in vita. Poco dopo da quella camera si udiva un urlo straziante: tutto ciò che di strano rimaneva in questa allucinante tragedia.

Alla Fiera degli uccelli un tordo 17 mila lire

Firenze, mercoledì sera.

Tordi e fringuelli canterini, come stati i più richiesti sul mercato. Un tordo «chiuato» è stato pagato 17 mila lire, e un fringuello ha raggiunto la cifra di 15 mila lire.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 29 settembre

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,1). — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 15,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Orchestra leggera Middland - 17,30: Parigi vi parla - 18: Orchestra diretta da Armando Fragna - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: W. D. Oliphant: «Xeroradiografia» - 18,45: Musica sinfonica - 19,15: Orchestra diretta da Angelini - 19,45: Assenti e assenti di vita italiana - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: «La Wally», opera lirica in due atti e due intermezzi di Ferdinando Fontana; musica di Giacomo Catalani. Interpreti: Silenzo Verlinghieri, Elisabetta Fonsi, Gianni Del Ferro, Dino Formi - «Il Re», novella in tre quadri di Giovacchino Forzano; musica di Umberto Giordano. Interpreti: Lina Talarico, Gianna Galli, Dino Formichini, Maria Teresa Casterini, Alfredo Marsili; direttore Ottavio Ziino - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo col complesso Pierre Chagr - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 357,1. Torino m. 7. 17. Alba. Milano Cuneo m. 280,1). — Ore 18: Orchestra diretta da F. Ferrari - 18,30: Orchestra Quartetto Van Wood - 14: Armonium e ritmi - 14,30: Attualità musicali - 15: Giornale - 14,15: Concerto del soprano Mirina Ramella - 15,30: Vetrina delle canzoni - 16: «Terza pagina» di Antonio la musica. Il libro delle meraviglie, Musica intorno al mondo, Finale e piccole - 17: I maghi del sorriso: Jacques Offenbach - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,15: Rumba continua e sul continuo - 19,30: Gaetano Gimelli e il suo complesso - 20: Radiosera - 20,30: Ohm (attualità elettroradiofoniche).

Ore 21: Radiomercati: trasmissione sonora dalla R.A.I.: Appuntamento in ignibilera - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - Ultime notizie - 22: «Ambulanza di terra», radiocommedia di Gino Pugnetti; compagnia di prosa di Torino, regia di Eligio Rabacchia - 23-23,30: A lunga spesa.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. 5.). — Ore 19: Antonia Vercelli: «Sonata in la per violoncello e pianoforte» - 19,30: La Rassegna: Arti figurative - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto A. Salieri (rel. Aloso Toni): «Sinfonia in re maggiore» e «Concerto per violino e orchestra» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La Falconi», a cura di Franco Rusconi. Al grande Maestro dell'800 francese è dedicata una importante retrospettiva alla Biennale di Venezia - 22,45: Telegiornale - 23: Chiaroscuro, varietà musicale presentato da Nuccio Lusi; orchestra diretta dal maestro Bizzarini - 23,15: La poesia degli sportivi, a cura di Emilio De Martino - 23,30: La civiltà di Pablo Neruda, ritratto lirico, a cura di Manfredo Mariotti - 23: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Fiorelli - 11: Solisti vocalisti - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Segurini - 13,15: Album musicale - 17: Orchestra Vinci - 17,30: Musica sinfonica - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Complesso Ferrari - 20: Orchestra Luttazzi - 21: Il convegno dei cinque - 21,45: Canzoni - 22: Capitani di ventura: Francesco Sforza - 22,30: Festival beethoveniano di Praga - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Il giorno e il tempo - Orchestra Cooke - 10-11: Orleg. «Per Gyal» e Canzoni - 11: Orchestra Fragna - 12,30: Rocky Trio - 14,30: Orchestra Ray Martin - 15,30: Varietà musicale da Parigi - 16: Per i ragazzi: «Il pasticcino d'oro» - 16,30: I classici del jazz - 17: «Bandiera nera», storia di pirati - 17,45: King Cole e il suo complesso - 18,10: Ballate con noi - 18: Orchestra Savina - 19,30: Orchestra Billy May - 20,30: Ritmi per la musica con Krauss e Lollassi - 21,30: Radioscope - 22,15: Semprini al pianoforte - 22,30: Incontro Cocos-Loudra - 23: Complesso Ferrari.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: Informazioni musicali - 18,45: Concerto - 21,30: Processo a Paganini ed alle sue donne parigini - 22,30: Lieder di Hugo Wolf con il soprano Elisabeth Schwarzkopf - 23,20: I canti di distribuzione in Italia (dischi).

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «Buonasera», film per ragazzi - 18,30: Vergara: «La storia di una capinera» - 21: Sulla rotta di Vespucci. Mazzer Lualdi illustra il suo programma radio - 21,50: Quarto di meridiana, fantasia musicale con l'orchestra Bertolazzi - 22,30: Incontro con il rubrò Anacleto del salone della Tecnica di Torino.

TORINO - A. VIII - N. 231
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

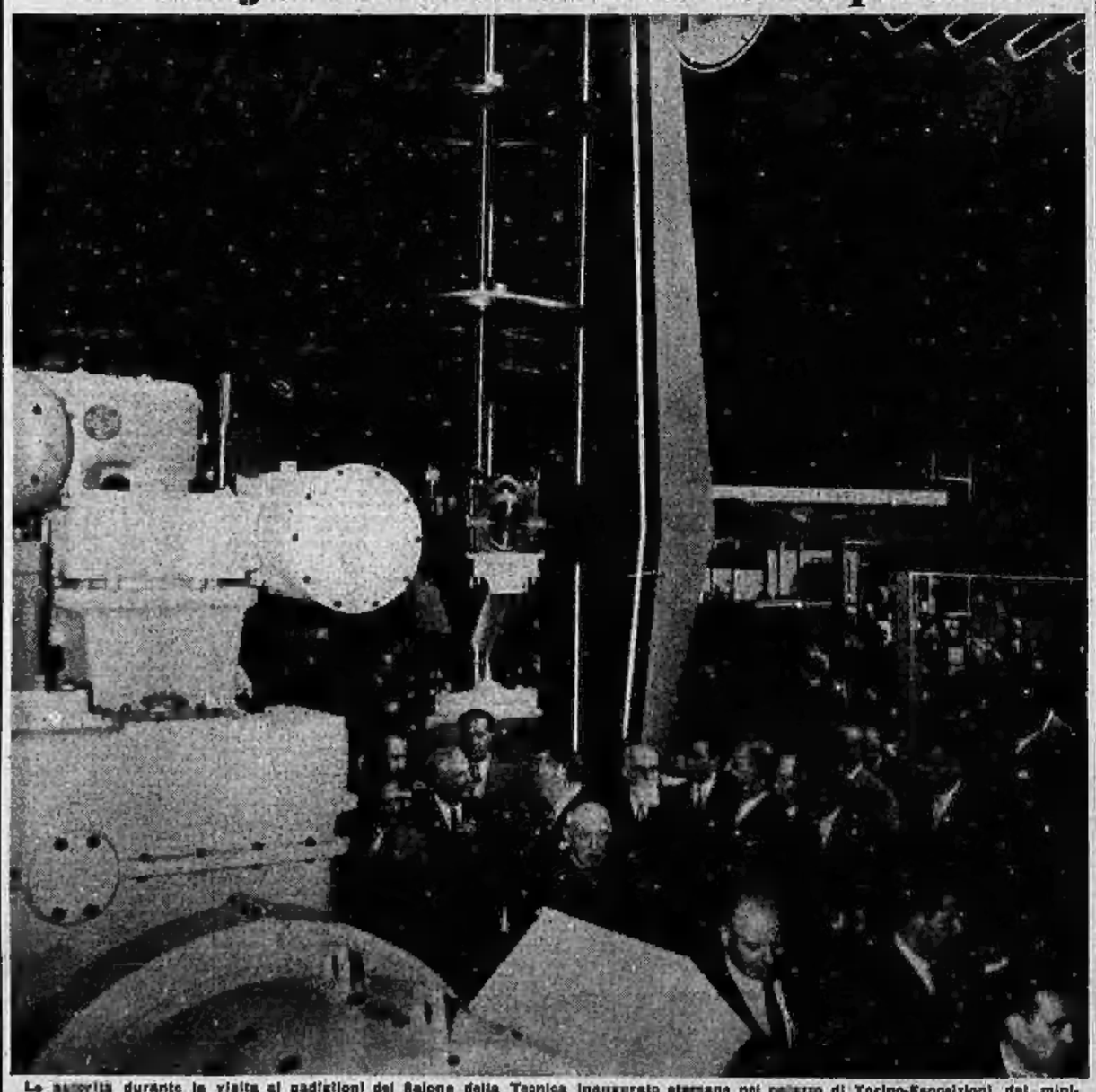
STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
29 - 30 Settembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

I «nove» nel salone di Lancaster House

Due capi di Governo (Adenauer e Mendès-France) e sette ministri degli Esteri (Eden, Dulles, Martino, il canadese Pearson, il belga Spaak, l'olandese Beyen e il lussemburghese Bech) siedono attorno a un tavolo in un grande salone di Lancaster House, un palazzo patrizio del secolo scorso, passato allo Stato inglese e destinato ad accogliere conferenze e cerimonie. Ieri sera i capi delle delegazioni hanno pranzato al n. 10 di Downing Street, ospiti del Primo Ministro Winston Churchill. Nella foto, Mendès-France (1) e Adenauer (2) con le rispettive delegazioni. (Telefoto a «Stampa Sera»)

La rassegna della tecnica a Torino-Esposizioni



Le autorità durante la visita ai padiglioni del Salone della Tecnica inaugurato stamane nel palazzo di Torino-Esposizioni dal ministro dell'industria on. Villabruna. Alla imponente rassegna sono presenti quindici nazioni. (Foto Moisio)

Ai crocevia vigili urbani parigini

Alcuni vigili urbani francesi sono giunti ieri sera a Torino. Nei prossimi giorni dirigeranno il traffico cittadino nel crocevia di Porta Nuova e via Roma. Sono venuti a restituire la visita fatta a Parigi dai colleghi.

Senza scalo dall'Europa all'America

Il nuovo quadrimotore Douglas «Sette mari» a turbo-elica che ha una autonomia superiore agli 8000 km. Quindici aerei di questo tipo entreranno in servizio sulla rotta atlantica. Potranno volare senza scalo da Stoccolma a New York, da New York a Roma, Francoforte-New York, Lisbona-New York, Tokio-Seattle.